

il Giornale *di* Bornato

Buon Natale





Carissimo don Angelo Buon compleanno

Don Angelo il 9 gennaio 2016 compie 90 anni. A nome di tutta la Comunità un grande augurio: *ad multos annos!*

Un traguardo così ambito, e soprattutto alla maniera di don Angelo, deve essere festeggiato.

Nel giorno successivo, domenica, ci uniremo a don Angelo per rendere grazie al Signore per tutti i benefici concessi al caro don Angelo e, in lui, alla sua numerosa famiglia, alle comunità dove ha vissuto il suo ministero sacerdotale e per noi bornatesi per i 15 anni in cui si è affiancato al nostro cammino da ottimo sacerdote.

L'immagine che lo ritrae in udienza dal Beato Paolo VI è di alcuni anni fa: era il 1974.



**il Giornale
di Bornato**
Offerta annuale
consigliata
per sei numeri
€ 15,00

Sommario

Buon compleanno, caro don Angelo	2
Caro Gesù, cammina con noi	3
Speciale UP - Insetto	I-IV
Anno Santo della misericordia	4
La felicità secondo Papa Francesco	5
Auguri da P. Roberto e Sr. Gabriella	6
Scuola materna, sempre in evoluzione	7
Pastorale giovanile	
Sempre in cammino	8
Campi invernali e estivi	10
Territorio	
Il tempo giusto	11
Calendario 2016	
con immagini delle 4 parrocchie	12
Natale Caritas	
Ero forestiero	25
Giorni e parole di Papa Francesco	26
Cresime e Prime Comunioni	28
Auguri A.I.A.S.	30
Settimana di preghiera ecumenica	30
L'accoglienza in Oratorio	31
In memoria	31
Circolo ANPSI Barco	32
Calendario pastorale	33
Offerte e rendiconto	35
Menologio di dicembre	36

Il prossimo bollettino parrocchiale sarà consegnato nelle famiglie sabato 6 febbraio 2016. Incontro di redazione, giovedì 7 gennaio 2016 alle ore 20.30; consegna testi entro lunedì 18 gennaio 2016. E-mail: bornato@diocesi.brescia.it. Sito: www.parrocchiadibornato.org

RECAPITI TELEFONICI

Don Andrea	030 72 52 27
Don Angelo	030 68 40 877
Reverende Suore	030 72 50 59
Oratorio	334 326 20 70

Caro Gesù, cammina con noi

Tra le tantissime parole sentite o lette, tra le tante immagini che hanno "parlato" al mondo intero, quello che mi è rimasto più impresso in questi mesi non sono le parole del terrorismo o della guerra o del Papa che apre il Giubileo in Africa.

Sono invece le parole di due testi che voglio riportare pari pari.

Il primo è un piccolo stralcio dell'introduzione del nostro Vescovo nella lettera "Ricchi di misericordia" di recente pubblicazione. La seconda citazione è tratta da "Il vangelo della famiglia" del cardinal Walter Kasper, lo stesso autore di quel libro "Misericordia" che il Papa ha consigliato e che pare all'origine dello stile di Papa Francesco e probabilmente anche del Giubileo della Misericordia.

Il fatto che l'autore sia così apprezzato dal Papa non significa che questa sia "parola del signore", però una buona traduzione per l'oggi della perenne "Parola di Dio", che è Gesù e che adoreremo incarnato e generato dal grembo di Maria nel prossimo Natale, questo sì.

Mi è piaciuto quel che scrive il Vescovo: "È sempre stato vero che la fede viene da Dio e che quindi, **dove si riscontra anche solo un briciolo di fede, lì c'è il dito di Dio**, l'opera del suo Spirito. Ma questo è vero soprattutto oggi perché **il contesto culturale in cui tutti viviamo è quello dell'ateismo pratico**. Intendo, con questa espressione, una forma concreta di vita che fa a meno di Dio e della religione; che usa criteri "mondani" quando deve progettare il futuro e prendere decisioni per il presente. Se in un contesto di pensiero e di vita come quello attuale sono tuttavia presenti comunità che custodiscono e testimoniano la fede in Dio,



che vivono l'amore fraterno fino alla dimensione del dono generoso e gratuito, questo significa che Dio continua a lavorare nei cuori delle persone; che continua a suscitare la fede in chi ascolta il vangelo; che continua a fare desiderare quel compimento della vita che è l'amore di Dio e del prossimo. Di tutto questo ho reso grazie e continuo a rendere grazie al Signore."

In poche righe un concentrato di pensieri che a me servono per augurare di saper **ringraziare il Signore a Natale** per quella fede che, poca o tanta - lui solo lo sa -, abbiamo ancora nel cuore ed anche per augurare di **saperci lasciare cambiare da Lui**, perché intrisi di "ateismo pratico" lo siamo tutti. Nella pratica siamo spessissimo dei "senza Dio". Nelle difficoltà lo siamo ancora di più: questuiamo da lui ciò che ci rende infelici e ciechi di fronte all'evidenza che con lui le difficoltà cambiano.

Anche se tutti siamo vinti da questo "ateismo pratico", non smettiamo di pregare perché Lui nasca davvero nei nostri cuori e vinca i troppi idoli che continuiamo a considerare nostri liberatori e portatori di felicità.

L'altro testo, quello di Kasper, è questo: "Nei paesi di antica cultura cristiana osserviamo oggi il **crollo di quelle che per secoli sono state delle ovvietà della fede cristiana** e della comprensione naturale del matrimonio e della famiglia. **Molte persone sono battezzate, ma non**

evangelizzate. Detto in termini paradossali, **sono catecumeni battezzati**, se non addirittura **pagani battezzati**.

In questa situazione non possiamo né partire da un elenco di insegnamenti e di comandamenti, né fissarci sulle cosiddette "questioni roventi". Non vogliamo e non possiamo aggirare queste domande, ma dobbiamo **partire** in modo radicale, ovvero **dalla radice della fede**, dai primi elementi della fede (Eb 5,12) e **percorrere** passo dopo passo, **un cammino di fede** (FC 9; EG 34-39). **Dio è un Dio del cammino**; nella storia della salvezza ha compiuto un cammino. Oggi deve percorrerlo di nuovo insieme alle persone del presente. Non vuole imporre la fede a nessuno. Può solo presentarla e proporla come via per la felicità. **Il vangelo può convincere solo attraverso se stesso e la sua profonda bellezza.**"

Vorrei augurare di saper applicare a sé queste domande così radicali: "Ma io sono un pagano battezzato?" "Cosa so della Chiesa? Che ci sono tanti scandali, che il Papa fa questo e fa quello, ma senza conoscere e vivere le ovvietà della fede? Lo so che Dio si è messo in cammino per me; che cammina con me; che non mi impone nulla. Lo so (con il cuore) che la via della felicità non è altrove, ma solo con Lui"? Questo voglio augurare: **che Il Signore sia la via della felicità per ognuno.**

Con Santa Maria del cammino, con Gesù che si è messo in cammino per noi e con il Gesù che cammina con noi
Buona Natale.

Don Andrea

I Consigli parrocchiali, don Andrea, don Angelo, le Suore, il Diacono, i Volontari, gli operatori pastorali e la Redazione del bollettino augurano un Santo Natale.

UNITÀ PASTORALE MARIA SANTISSIMA MADRE DELLA CHIESA

BORNATO . CALINO . CAZZAGO . PEDROCCA



COSTITUZIONE DOMENICA 6 MARZO 2016

Lo scorso novembre il nostro vescovo Luciano ha scritto alle Unità pastorali e a tutte le Comunità Cristiane della nostra Diocesi. L'introduzione della lettera, *Ricchi di misericordia*, conferma il cammino che le nostre comunità hanno compiuto fino ad ora e, ancora una volta, vengono tracciate le coordinate dei passi futuri.

(...) "So bene che la costituzione delle Unità pastorali non va senza difficoltà e timori. Si teme che le diverse piccole comunità vengano trascurate per riservare l'attenzione solo ai centri maggiori; si teme che

la presenza del prete venga concentrata in alcune comunità e venga a mancare nelle singole parrocchie; si teme che le piccole comunità vengano subordinate alle grandi e perdano così la loro identità. Tutti timori comprensibili di fronte a cambiamenti non ancora sperimentati e consolidati. Ma, in realtà, il motivo per cui abbiamo scelto di costituire delle UUPP è quello di fare vivere meglio tutte le comunità cristiane offrendo loro il servizio migliore possibile, ma soprattutto aprendole a vivere l'esperienza gioiosa della comunione. Bisogna respirare a pieni polmoni il senso della

Chiesa, della cattolicità, della comunione tra le diverse comunità, del servizio reciproco. Solo le comunità che sapranno aprirsi a tutta la Chiesa e al mondo stesso potranno realmente crescere; chiudersi in se stessi significa correre il rischio serio di soffocare e di costruire non un'esistenza cristiana, ma un'oasi (confortevole?) di egoismo isolato e sterile; per di più un'oasi che tenderà inevitabilmente a restringersi col passare degli anni.

L'obiettivo a cui dobbiamo tendere è appunto la edificazione di autentiche comunità cristiane. Cosa s'intende con questa espressione? La risposta più

bella verrebbe dalla lettura attenta degli Atti degli Apostoli e delle lettere paoline: "Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere... La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola." (At 2,42; 4,32) La comunità cristiana è un insieme di persone che condividono la fede in Gesù Cristo (l'insegnamento degli apostoli); che sulla base di questa fede intendono la vita come itinerario di crescita verso Dio attraverso l'amore per il prossimo (avevano un cuore solo e un'anima sola); comunità dove le persone, a motivo della medesima fede, si sentono legate tra loro da un vincolo di fraternità effettiva; dove tutti si sentono responsabili della vita gli uni degli altri e quindi stabiliscono e rafforzano legami di conoscenza reciproca, di aiuto reciproco, di sopportazione reciproca. Per potere crescere verso queste mete, le comunità cristiane sanno di avere bisogno di ascoltare con perseveranza la Parola di Dio annunciata con autorevolezza e di celebrare l'eucaristia in comunione con la Chiesa universale. Hanno quindi bisogno della presenza del ministero ordinato e cioè di preti e diaconi che, in obbedienza alla missione ricevuta dal Signore, con il dono dello Spirito, leghino sempre più profondamente le comunità a Gesù Cristo (attraverso la Parola e i sacramenti) e a tutta la Chiesa (attraverso la comunione col vescovo).

Nello stesso tempo le comunità



cristiane sono presenti in mezzo alla società e non si disinteressano del contesto sociale, politico, economico, culturale nel quale vivono. Al contrario, esse sanno di esistere per animare il mondo intero immettendo nel mondo la ricchezza di convinzioni, di giudizi, di esperienze che vengono da Gesù Cristo e, attraverso di Lui, da Dio stesso ("Voi siete il sale della terra... la luce del mondo..." Mt 5, 13.14). Nel disegno di Dio, infatti, il mondo è chiamato a riflettere nel modo

più chiaro la bellezza e la forma della vita trinitaria che è vita di amore, di dono reciproco, di santità. La comunità cristiana "serve" a questo: non desidera diventare solo un luogo umano in cui si vive meglio (anche se questo dovrebbe pur essere vero), ma vuole trasformare tutto lo spazio umano secondo la logica dell'amore fraterno e dell'amore per Dio; vuole contribuire alla costruzione di una autentica "civiltà dell'amore". Verso questi obiettivi tende anche la costituzione delle UUPP.

da RICCHI DI MISERICORDIA
*Lettera del vescovo Luciano
alle Unità Pastorali
e alle Comunità Cristiane
per l'anno 2015-2016*

In questa pagina: l'Oratorio di Bornato, di Cazzago, di Pedrocca e di Calino. Nella pagina successiva il Centro del Barco.



OBIETTIVI PASTORALI per i prossimi anni indicati dai quattro CPP convocati il 12 dicembre 2015

Nei mesi scorsi il Gruppo di lavoro interparrocchiale ha steso la mappatura di tutta la realtà pastorale delle nostre quattro parrocchie (consultabile sul sito www.parrocchiadibornato.org-> Unità pastorale...) e da questa ha definito alcuni possibili obiettivi pastorali dei prossimi anni.

Questi obiettivi sono stati presentati nelle Assemblee Parrocchiali dello scorso ottobre e, infine, sono stati confermati nella convocazione dei quattro CPP riuniti insieme sabato 12 dicembre scorso con la presenza di mons. Cesare Polvara, Provicario Generale e responsabile della costituzione delle Unità Pastorali.

La mappatura ha confermato i tratti positivi e la ricchezza pastorale delle nostre quattro comunità. Sono riconoscibili in esse le attese del rinnovamento auspicato dal Concilio Vaticano II. Docili ai loro pastori si distinguono per la varietà delle proposte pastorali che trovano in tanti laici collaborazione e corresponsabilità. Non mancano alcune ombre. Anche il nostro territorio è segnato da una crescente indifferenza religiosa e, a volte, da un povero senso di appartenenza da parte dei 'praticanti'. Sono poi ancora presenti alcune forme "tradizionali", freno al rinnovamento e preferite all'urgenza della formazione. Gli obiettivi pastorali per i prossimi anni sono stati così raccolti: obiettivi da tenere costantemente presenti, obiettivi a breve termine e infine obiettivi a medio e lungo termine.

1. OBIETTIVI DA TENERE COSTANTEMENTE PRESENTI

È stato confermato nuovamente che, la costituzione dell'Unità Pastorale, non vedrà impoverirsi l'identità delle singole comunità. Anzi, sarà strumento per valorizzare e condividere ancora di più le **singole comunità** chiamate oggi, più che in passato, ad essere comunità 'missionarie' al loro interno, per rendere sempre più efficace la testimonianza, e sul territorio per raggiungere chi si è

'allontanato' dalla vita cristiana. Due cantieri saranno costantemente aperti: la formazione e la qualità della Celebrazione Eucaristica. La vivacità delle nostre realtà richiede ogni anno nuovi catechisti ed educatori che dovranno essere disponibili non solo al servizio, ma anche ad una seria formazione.

L'urgenza della formazione dovrà altresì vederci impegnati soprattutto nella fascia d'età degli adulti, ad oggi la più scoperta e quella con più timida risposta alle proposte.

La **celebrazione Eucaristica**, soprattutto quella festiva, è il luogo primario dove vivere e alimentare la nostra fede. In essa il Signore Risorto ci fa Chiesa. Ecco perché non potrà mancare una verifica seria del numero e della qualità delle nostre celebrazioni sia feriali che festive. Sempre viva, infine, dovrà essere l'attenzione alle giovani generazioni cercando di valorizzare sempre di più i nostri Oratori, preziosi strumenti educativi che la nostra storia ci ha consegnato.

2. OBIETTIVI A BREVE TERMINE

Dopo la costituzione del prossimo marzo ci aspetta una **fase di transizione** nei tempi che risulteranno pastoralmente più opportuni. Possiamo anticipare che il primo passo da compiere, nell'anno successivo alla costituzione dell'Unità Pastorale, sarà la **formazione in ogni parrocchia di un 'organismo parrocchiale'** (in sostituzione dei precedenti CPP) all'interno del quale verranno eletti i rappresentanti del CUP (Consiglio Pastorale dell'Unità Pastorale) che risulterà essere l'unico organo decisionale.

I CPP hanno già proposto **alcuni obiettivi specifici** che potranno essere presi in considerazione nei primi passi dell'Unità Pastorale.

Alcuni di questi fanno riferimento all'ampio **orizzonte della vita liturgica delle comunità**.

È auspicabile la costituzione, in ogni comunità, di una "Commissione liturgica" che, in accordo con il CUP, si faccia promotrice di alcune proposte a livello interparrocchiale: la condivisione di una celebrazione mariana nel mese di maggio, una Via Crucis nel tempo di Quaresima, la disponibilità dell'Adorazione Eucaristica mensile e del Sacramento della Riconciliazione, una uniformità nella celebrazione delle esequie e del suffragio dei defunti, indicazioni comuni e invito alla sobrietà per la celebrazione dei matrimoni...

Anche il grande **fronte della formazione** chiede di osare in alcuni primi passi possibili.

Risulta essere **urgente riproporre almeno un percorso annuale per i fidanzati, inserito però in una progettazione più ampia**: dalla pastorale giovanile alla catechesi 0-6 anni, dalle giovani coppie alla formazione al Battesimo dei figli.

Anche il cammino di ICFR chiede un confronto e una verifica: definire meglio i termini del possibile cammino ICFR in altre parrocchie della propria in UP o fuori da essa; condividere e uniformare gli itinerari formativi e la loro programmazione annuale; verifica del cammino di formazione dei genitori ICFR. Sempre nell'orizzonte ampio della formazione non mancano alcuni fronti aperti nella gestione dei nostri quattro Oratori: come verificare e ripensare l'opportunità dell'aggregazione informale; uniformare alcune regole di comportamento per gli utenti e per i volontari del servizio Bar; definire i rapporti con società sportive, gruppi e associazioni, presenti in forme e titolarità diverse.

Da ultimo, dalla mappatura è risultato opportuno definire meglio l'identità e l'accompagnamento dei nostri gruppi Missionari parrocchiali.

Da consolidare il cammino già intrapreso del Gruppo Caritas interparrocchiale.

3. OBIETTIVI A MEDIO e LUNGO TERMINE

Quando la nostra Unità pastorale avrà trovato struttura e sicurezza si potranno mettere in cantiere altre sfide pastorali che sono state così raccolte.

Sempre aperti i cantieri della **Liturgia** e della **Formazione**.

Sono state condivise alcune considerazioni sulla possibilità di valorizzare di più la **Settimana Santa dando priorità alle celebrazioni del Triduo Pasquale** e alla sua preparazione, di istituire una festa comune della titolare della UP, di evitare funerali nei giorni festivi, di un'unica processione del Corpus Domini ogni anno in una parrocchia diversa, di aumentare, formare, e coordinare i Ministri straordinari dell'Eucarestia, inseriti in una più ampia pastorale degli anziani e degli ammalati.

Sul fronte della formazione torna la priorità di definire un Cammino di Catechesi che vede la verifica dell'attuale proposta dei Centri d'Ascolto e la possibilità di una proposta più organica e completa.

Anche l'attuale **Pastorale Giovanile** richiederebbe di affiancare al prete incaricato un'équipe di coordinamento per intervenire meglio nei vari passaggi dalla catechesi adolescenti alla catechesi giovani e da questi a quella che ci si auspica poter proporre agli adulti.

Da ultimo si è iniziato a parlare di un **Bollettino parrocchiale unitario** e come valorizzare di più gli attuali Siti Internet delle parrocchie.



COSTITUZIONE DELL' UNITÀ PASTORALE MARIA SANTISSIMA MADRE DELLA CHIESA

Bornato-Cazzago-Calino-Pedrocca Programma

Venerdì 26 febbraio 2016

Ore 20.30 Oratorio di Cazzago, incontro con tutti gli "operatori pastorali"

Giovedì 3 marzo 2016

Ore 9.00 Centro Oreb di Calino: il Vescovo incontra i parroci
Ore 11.00 Incontro con la Scuola Materna di Bornato e la Comunità delle Piccole Suore della Sacra Famiglia di Bornato.
Ore 15.00 Incontro con la Scuola dell'infanzia "Conte Berardo Maggi" di Calino.
Ore 16.30 Incontro con la Comunità delle Oblate Apostoliche del Centro Oreb.
Ore 18.30 Santa Messa concelebrata nella Parrocchiale di Calino.

Venerdì 4 marzo 2016

Ore 9.15 Incontro con la E. S. M. Scuola Materna di Pedrocca
Ore 10.15 Incontro con la Scuola dell'Infanzia "Liduina Salvatori" di Cazzago
Ore 11.15 Teatro "Rizzini": incontro con il II e III anno della Scuola secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo "Giulio Bevilacqua"
Ore 15.00 Alla Pedrocca, accoglienza degli anziani e degli ammalati delle quattro parrocchie
Ore 15.30 Celebrazione della Messa per la Comunità di Pedrocca e Amministrazione del Sacramento dell'Unzione degli infermi
Ore 17.30 Oratorio di Bornato, incontro con gli adolescenti
Ore 21.00 Oratorio di Cazzago, incontro per Gruppi e Associazioni

Sabato 5 marzo 2016

Ore 9.00 Oratorio di Bornato, incontro con i fanciulli dei gruppi Cafarnao, Gerusalemme, Emmaus e Antiochia.
Ore 10.30 Centro Oreb: disponibilità del Vescovo all'ascolto dei fedeli.
Ore 14.30 Oratorio di Bornato, incontro con i genitori dei gruppi Betlemme, Nazareth, Cafarnao, Gerusalemme e Emmaus (I-V anno)
Ore 16.00 Oratorio di Bornato, incontro con i genitori del VI anno ICFR, Antiochia e dei preadolescenti di 2a e 3a media.
Ore 18.30 Santa Messa concelebrata festiva del sabato a Cazzago.
Ore 21.00 Oratorio di Calino, incontro con i giovani

Domenica 6 marzo 2016

Ore 14.15 Accoglienza del Vescovo sul sagrato della Chiesa di Bornato
Celebrazione conclusiva per le 4 parrocchie, rinfresco in Oratorio a Bornato.

Per la tua grande misericordia

*“Per la tua grande misericordia
entrerò nella tua casa, Signore.”*

Apertura della Porta Santa

Nella Solennità dell’Immacolata Concezione - 8 dicembre - il Santo Padre Francesco ha presieduto il rito di Apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro per l’inizio del Giubileo Straordinario della Misericordia.

Il Papa Francesco davanti alla Porta ha detto: «Questa è la porta del Signore... apritemi le porte della giustizia... per la tua grande misericordia entrerò nella tua casa, Signore» a cui l’assemblea ha risposto con il canto «Per essa entrano i giusti... vi rientrerò per ringraziare il Signore... mi prostrerò verso il tuo tempio santo», poi ha salito in silenzio i gradini, ha aperto i battenti e si è fermato a pregare silenziosamente sulla soglia. Quindi è entrato in San Pietro, seguito dal Papa emerito Benedetto XVI, dai concelebranti e da un gruppo di religiosi e fedeli laici.

Il Papa ha spiegato il rito e il simbolo dell’apertura della Porta Santa durante l’omelia nella messa celebrata prima del rito di apertura della Porta: “Entrare per quella Porta significa scoprire la profondità della misericordia del Padre che tutti accoglie e ad ognuno va incontro personalmente. **È Lui che ci cerca!** È Lui che ci viene incontro! Sarà un Anno in cui crescere nella convinzione della misericordia. Quanto torto viene fatto a Dio e alla sua grazia quando si afferma anzitutto che i peccati sono puniti dal suo giudizio, senza anteporre invece che sono perdonati dalla sua misericordia! Sì, è proprio così. Dobbiamo **anteporre la misericordia al giudizio**, e in ogni caso il



giudizio di Dio sarà sempre nella luce della sua misericordia. Attraversare la Porta Santa, dunque, ci faccia sentire partecipi di questo mistero di amore, di tenerezza. Abbandoniamo ogni forma di paura e di timore, perché non si addice a chi è amato; viviamo, piuttosto, la gioia dell’incontro con la grazia che tutto trasforma.

Oggi, qui a Roma e in tutte le diocesi del mondo, varcando la Porta Santa vogliamo anche ricordare un’altra porta che, cinquant’anni fa, i Padri del Concilio Vaticano II spalancarono verso il mondo. [...] In primo luogo il Concilio è stato un incontro. Un vero incontro tra la Chiesa e gli uomini del nostro tempo. Un incontro segnato dalla forza dello Spirito che spingeva la sua Chiesa ad uscire dalle secche che per molti anni l’avevano rinchiusa in sé stessa, per riprendere con entusiasmo il cammino missionario. Era la ripresa di un percorso per andare incontro ad ogni uomo là dove vive: nella sua città, nella sua casa, nel luogo di lavoro... dovunque c’è una persona, là la Chiesa è chiamata a raggiungerla per portare la gioia del Vangelo e portare **la misericordia e il perdono di Dio**. Una spinta missionaria, dunque, che dopo questi decenni riprendiamo con la stessa forza e lo stesso entusiasmo. Il Giubileo ci provoca a questa apertura e ci obbliga a non trascurare lo spirito emerso dal Vaticano II, quello del Samaritano, come ricordò il beato Paolo VI a conclusione del Concilio. Attraver-

sare oggi la Porta Santa ci impegniamo a fare nostra la **misericordia del buon samaritano**”.

All’Angelus, il Pontefice ha voluto ricordare il legame che incorre tra la Solennità dell’Immacolata Concezione: “L’odierna festa dell’Immacolata Concezione ha uno specifico messaggio da comunicarci: ci ricorda che nella nostra vita tutto è dono, tutto è misericordia. La Vergine Santa, **primizia dei salvati**, modello della Chiesa, sposa santa e immacolata, amata dal Signore, ci aiuti a riscoprire sempre più la misericordia divina come **distintivo del cristiano**. Non si può capire un cristiano vero che non sia misericordioso, come non si può capire Dio senza la sua misericordia. Essa è la parola-sintesi del Vangelo: misericordia. È il tratto fondamentale del volto di Cristo: quel volto che noi riconosciamo nei diversi aspetti della sua esistenza: quando va incontro a tutti, quando guarisce gli ammalati, quando siede a tavola con i peccatori, e soprattutto quando, inchiodato sulla croce, perdona; lì noi vediamo il volto della misericordia divina. Non abbiamo paura: lasciamoci abbracciare dalla misericordia di Dio che ci aspetta e perdona tutto. Nulla è più dolce della sua misericordia. **Lasciamoci accarezzare da Dio**: è tanto buono, il Signore, e perdona tutto”.

A cura di Simone Dalola



La felicità si impara ogni giorno

Il 29 ottobre è uscito nelle librerie il secondo¹ tomo delle omelie da Santa Marta. Titolo: "Papa Francesco. La Felicità si impara ogni giorno". Il volume raccoglie alcune omelie tenute dal Papa dal marzo 2014 al giugno 2015.

Com'è noto, quando gli impegni lo consentono, Papa Francesco, intorno alle sette del mattino, nella piccola cappella di Santa Marta tiene, senza fogli scritti ma quasi come dei colloqui paterni, delle brevi omelie. I giornalisti di Radio vaticana le trascrivono per il sito; non solo, trasmettono anche molti stralci sonori della voce del Pontefice in modo da consentire a tutti i fedeli che lo desiderano di seguire la catechesi del Papa.

Il direttore della Radio, p. Federico Lombardi, nella prefazione al volume ne spiega la genesi, mentre p. Antonio Spadaro, nell'introduzione riflette sul significato teologico di questi testi (circa 300 omelie) rimarcando la chiarezza e la straordinaria semplicità di esposizione da parte del Papa, quasi fosse un qualsiasi sacerdote che spiega dal pulpito, ai fedeli, la buona novella.

Inoltre, è giusto rilevare come i temi principali dei discorsi del Papa siano, sempre, legati al concetto della misericordia. Non a caso, sul retro della copertina si evidenzia quanto segue: «Vivere la misericordia per cambiare il mondo. La vita cristiana è una vita che esce da se stessa per darsi agli altri. È un dono, è amore, e l'amore non torna su se stesso, non è egoista. Si dà».

Prima di riportare alcuni passi forse non sarà superfluo segnalare che questo è un libro da *comodino*, come certe raccolte di racconti: non è necessario leggere dall'inizio o lasciarsi guidare dall'indice. Basta aprire a caso, dove si casca, si casca bene: ogni concetto è spiegato dal Papa con estrema semplicità, pertanto si può consultare in qualsiasi momento. Il testo offre sempre spunti di riflessione. Per non rovinarvi il piacere della lettura mi limiterò ad accennare ad alcune omelie e, essendo all'inizio dell'anno liturgico, c'è parso corretto accennare a quelle omelie che hanno introdotto l'Avvento appena trascorso.

I santi nascosti di tutti i giorni danno speranza².

La liturgia del giorno era tratta da Matteo 7,21.24.-27. Un invito a mettere in pratica la parola di Dio. Il Vangelo ricorda

Cristo che è una casa costruita sulla roccia e non sulla sabbia. Invita a non essere *cristiani di appartenenza* che crollano alle prime tentazioni mentre ci sono tanti santi nascosti che indicano la strada da seguire. Così Papa Francesco ci indica che sono tanti i santi della vita quotidiana: «Pensiamo ai più piccoli. Agli ammalati che offrono le loro sofferenze per la Chiesa, per gli altri. Pensiamo a tanti anziani soli, che pregano e offrono. Pensiamo a tante mamme e padri di famiglia che portano avanti con tanta fatica la loro famiglia, l'educazione dei figli, il lavoro quotidiano, i problemi, ma sempre con la speranza in Gesù, che non si pavoneggiano, ma fanno quello che possono³». E ancora: «Pensiamo a tanti preti che non fanno vedere ma che lavorano nelle loro parrocchie con tanto amore; la catechesi ai bambini, la cura degli anziani, degli ammalati, la preparazione ai novelli sposi...e tutti i giorni lo stesso, lo stesso, lo stesso. Non si annoiano perché nel loro fondamento c'è la roccia. È Gesù, è questo che dà santità alla Chiesa, è questo che dà speranza⁴». E terminando:

«In questo tempo di preparazione al Natale chiediamo al Signore di essere fondati saldi nella roccia che è Lui, la nostra speranza è Lui. Noi siamo tutti peccatori, siamo deboli, ma se mettiamo la speranza in Lui potremo andare avanti (...) e non mettere la nostra speranza in cose che oggi sono e domani non saranno⁵».

Il potere ci fa sterili⁶.

La liturgia del giorno, dal Vangelo di Luca, 1,5-25, riguarda l'annuncio della nascita di san Giovanni Battista. Annuncio di vitale importanza per una coppia sterile, come se ne incontrano tante nella Bibbia e, in Israele, ai quei tempi, non avere figli equivaleva a una maledizione. È a questo concetto che si ricollega Papa Francesco:

«Dalla sterilità, il Signore è capace di ricominciare a nuova discendenza, una nuova vita (...) quando l'umanità è esaurita, viene la grazia e viene il figlio e viene la Salvezza. E quella Creazione esaurita lascia posto alla nuova creazione». (...) Questo è il Natale: «La novità di Dio che rifà, in un modo più meraviglioso della Creazione, tutte le cose⁷». Sia la moglie di Manoach, madre di Sansone, che Elisabetta avranno figli grazie all'azione dello Spirito del Signore.



Così prosegue Papa Francesco:

«Questo mi fa pensare alla nostra Madre Chiesa; anche a tante sterilità che ha la nostra Madre Chiesa, quando, per il peso della speranza nei comandamenti diventa sterile (...) La Chiesa è madre, e diventa madre soltanto quando si apre alla novità di Dio, alla forza dello Spirito⁸».

E continua: «Oggi è un giorno per pregare per la nostra Madre Chiesa, per tante sterilità nel popolo di Dio. Sterilità di egoismi, di potere...quando la Chiesa crede di potere tutto, di impadronirsi delle coscienze della gente, di andare sulla strada dei farisei, dei sadducei, sulla strada dell'ipocrisia, la Chiesa è sterile. Pregare. Questo Natale faccia la nostra Chiesa aperta al dono di Dio, che si lasci sorprendere dallo Spirito Santo e sia una Chiesa che faccia figli, una Chiesa madre. Madre. Tante volte io penso che la Chiesa in alcuni posti più che madre è una imprenditrice».

E concludendo: «Guardando questa storia di sterilità del popolo di Dio (...) chiediamo al Signore, oggi, guardando il Presepe, la grazia della fecondità della Chiesa. Che prima di tutto, la Chiesa sia madre, come Maria⁹».

di Giambattista Rolfi

¹ JORGE MARIO BERGOGLIO. *Papa Francesco. La felicità si impara ogni giorno. Omelie da Santa Marta marzo 2014 - giugno 2015*, a cura di Antonio Spadaro, pp. 483. Città del Vaticano, Milano 2015. (d'ora in poi OMELIE).

Il primo volume dal titolo *Papa Francesco. La verità è un incontro. Omelie da Santa Marta*, pp.554, edito da Rizzoli, è uscito nell'aprile 2014.

² OMELIE I santi nascosti di tutti i giorni. pp.295-297. Omelia tenuta il 4 dicembre 2014. - ³ OMELIE. p.295. - ⁴ OMELIE. p.296.

⁵ OMELIE. pp.296-297. - ⁶ OMELIE. Chiesa sia madre non imprenditrice, potere ci fa sterili. pp.313-316. Omelia tenuta il 19 dicembre 2014. - ⁷ OMELIE. p.313. - ⁸ OMELIE. p.314. - ⁹ OMELIE. pp.314-315.

Noi missionari siamo fatti così

Carissimi, il tempo scorre veloce. Infatti, neppure tre mesi fa ho potuto partecipare a Bornato alla messa di san Bartolomeo. È stato un momento molto bello. È stata anche l'occasione per rivedere e salutare parenti, coetanei e amici di lunga data. Ho avuto la fortuna di trascorrere un mesetto in Italia in famiglia.



Ora siamo già a ridosso dell'Avvento che ci immergerà nel clima natalizio. Per me ci sono state novità. Infatti, rientrato in Guinea, da Cacine, nuova missione, dove ho trascorso un anno, sono stato trasferito a Bissau. In comunità siamo in quattro padri, tre italiani e un senegalese. Viviamo in un quartiere periferico, residenziale, abitatissimo. La nostra parrocchia, giusto per darvi un'idea, ha un centinaio di catechisti, con oltre duemila iscritti alla catechesi, siano essi già battezzati o catecumeni. Abbiamo la chiesa in costruzione, per la quale serviranno ancora diversi mesi prima di terminarla. Nel frattempo, la domenica si celebra l'eucaristia in un grande salone, che generalmente serve per i corsi di alfabetizzazione di persone adulte o che sono troppo grandi perché frequentino le scuole normali. I giorni feriali celebriamo in una sala adibita a cappella, ed essa funziona come chiesa con la presenza di Gesù eucaristico. Insomma, il lavoro non manca, sebbene ci si sposti da un luogo a un altro. «Noi missionari siamo fatti così - scriveva p. Mario Borzaga, ucciso in Laos nel 1960 - il partire è una normalità, andare una necessità; domani le strade saranno le nostre case; se saremo costretti ad ancorarci in una casa la trasformeremo in una strada: a Dio». A mio fratello, don Giuseppe, che sta a Esine con la mamma, che chiedeva perché del cambiamento, ho risposto scherzando: «Nessuna promozione, nessuna retrocessione», soltanto ci si fida dei piani di Dio sopra di noi che passano attraverso il discernimento e le decisioni dei nostri Superiori.

Termino ringraziando la vostra comunità parrocchiale, un fraterno abbraccio al vostro parroco don Andrea, ai membri del gruppo missionario e a ognuno di voi. Unitissimi nella preghiera, Dio vi benedica e buon tempo di Avvento.

Padre Roberto Gallina OMI

La Chiesa vada verso le periferie

Papa Francesco

Carissimi amici e fratelli, l'invito di Papa Francesco ci scomoda e ci domanda di essere pellegrini alla ricerca dei più poveri tra i poveri.



Vivo in Africa da quasi dieci anni, sono continuamente a contatto con i poveri e la povertà, ma nonostante questo la parola del Papa non mi lasciava tranquilla, la sua parola decisa e forte ci ha spinto, come comunità di Piccole suore della Sacra Famiglia, ad andare ancora più alle periferie, là dove ci sono ancora tanti poveri che soffrono: manca l'acqua, manca un centro sanitario, mancano le scuole e... una presenza religiosa per approfondire la fede e incarnarla nelle vicende quotidiane.

È così che il 18 ottobre 2015, giornata mondiale per le missioni, quattro delle nostre sorelle togolesi, accompagnate da tutta la nostra comunità di Lomé, sono state accolte dalla gente di Dagbati, un villaggio povero e sperduto a circa 150 Km dalla Capitale del Togo. Bambini, giovani, adulti e vecchi si sono organizzati per fare dell'arrivo delle suore una grande festa.

Il Capo villaggio ci ha accolte con il rito dell'acqua versata ai nostri piedi per assicurarci la pace e augurare alle sorelle che resteranno di essere portatrici di speranza per il "povero popolo" di Dagbati. La banda ci ha accompagnato alla Chiesa dove il Parroco ci ha introdotto nella comunità cristiana chiedendoci di essere per i fedeli testimoni dell'amore misericordioso del Signore per i piccoli del Vangelo. Dopo la festosa celebrazione Eucaristica di 5 ore, le quattro sorelle entrano nella casa che il Villaggio ha preparato per loro. È una vera Nazareth: niente acqua corrente, poca luce, caldo soffocante... ma tanta gioia. Siamo contente di poter condividere la povertà della nostra gente; siamo contente di avere raggiunto una periferia e di poter dire, con la vita, che il Signore si occupa ancora oggi dell'uomo povero e indifeso. Questo è il nostro modo per vivere il mistero dell'Incarnazione e rende più visibile e credibile il Natale del Signore.

Buon Natale a tutti e felice anno 2016.

Il Dio della Pace sia con noi

Sr Gabriella Maranza

Una scuola sempre in evoluzione

Come ogni mamma e ogni papà si prendono cura, con amore, della crescita del proprio bambino, anche noi ci prendiamo cura della nostra scuola perché cresca bene, dentro e fuori.

Forse il paragone è un po' azzardato, ma è comunque una forma di amore che fa sì che questa scuola, nonostante abbia più di un secolo, cresca e si evolva nel migliore dei modi.

Fondamenta di questa scuola materna sono le nostre insegnanti, che svolgono il loro lavoro con grande professionalità, passione, impegno e che per questo seguono continui corsi di aggiornamento perché di imparare non si finisce mai. Grazie a loro possiamo offrire una scuola dove i bambini possano assaporare formazione ed educazione, con un'offerta che spazia dalla didattica quotidiana al laboratorio di inglese, di musica e probabilmente da quest'anno il corso di acquaticità. Il tutto in un ambiente pulito, sicuro, dove anche il pasto gioca un ruolo importante nell'educazione dei figli. Per questo, da sempre, la cucina interna della scuola, con un menù approvato dall'Asl, garantisce cibi di qualità e cucinati al momento, preparati da personale qualificato interno che insieme alle altre figure professionali svolgono i servizi accessori in collaborazione con le maestre.

Noi vogliamo che lo stesso amore si percepisca anche negli ambienti che i bambini frequentano. Per questo nel 2011 abbiamo sostenuto diverse spese perché tutto fosse a norma di legge e in sicurezza. Ultima in ordine di tempo di quest'anno è stata la ristrutturazione del tetto della scuola. Si è sparsa la voce che il tetto aveva dei problemi e in breve tempo, al consiglio di amministrazione sono pervenuti tanti preventivi e di conseguenza non abbiamo interpellato altre imprese. Tra questi il papà di una bambina ci ha messo in contatto con un'azienda di Verona specializzata in coperture, la quale ci ha offerto il preventivo più interessante, con maggiori garanzie e con modalità agevolate di pagamento. Da qui la scelta di affidare loro l'incarico. A conti fatti, il costo si è aggirato intorno ai 50.000,00 €.

Come ben tutti sanno la scuola materna di Bornato vive grazie alle rette che i genitori pagano, mentre il comune integra solo ed esclusivamente la parte di retta mancante ad arrivare alla fascia massima di appartenenza. Ci siamo così permessi di consegnare ad ogni famiglia una lettera di richiesta di aiuto! E la risposta è stata molto positiva, abbiamo ricevuto aiuti inaspettati, non solo dalle famiglie che hanno i bambini a scuola, ma anche da chi da bambino ha frequentato la nostra scuola e da chi neppure conosce da vicino la nostra realtà! € 4.130,00 sono stati donati dalla pesca di beneficenza parrocchiale. Due donatori hanno voluto ricordare i loro cari, sulle lapidi della scuola, facendo una donazione di € 3.000,00 a nome di Cittadini Emma in Zappa e di Castellini Giuseppe e tanti altri ci hanno fatto pervenire la loro generosità in modo anonimo, ma comunque registrato in appositi registri, poiché correttezza e trasparenza sono alla base di ogni buona gestione.

Ad oggi, la nostra "raccolta fondi" ammonta a € 27.135,05 ai quali andrà poi aggiunto il ricavato della bancarella del libro e della lotteria di Natale.

Vorrei, attraverso queste righe, ringraziare profondamente tutti coloro che ancora una volta ci hanno sostenuto con il loro aiuto, piccolo o grande che sia, e che credono nel valore e nei valori che questa scuola nonostante le difficoltà promuove ed insegna. In questa occasione un ringraziamento particolare alle mamme per la distribuzione delle lettere; alla maestra Francesca, per la collaborazione alla realizzazione di tutta l'iniziativa ed alla stesura del piccolo opuscolo, contenente il nome di tutti i benefattori, che verrà distribuito unitamente alla mini-tegola ricordo a tutti coloro che hanno fatto un'offerta. Chiunque fosse comunque interessato ad averne una copia potrà richiederlo a scuola.

Un grazie a tutte le insegnanti, in particolare alla coordinatrice maestra Luisa che organizza e svolge in modo eccellente tutto il lavoro della scuola didattica e non didattica unitamente alle maestre Laura, Paola, Roberta e Samanta che ci supportano e ci hanno supporta-



to in queste iniziative e le sostengono con grande impegno e fiducia. Grazie anche alle nostre reverende suore che condividono con noi i problemi quotidiani e ci donano il loro appoggio sia spirituale che materiale. Come non ricordare anche Gianni, Mario, Francesco e Giuseppe; i nostri volontari che tengono in ordine il giardino e svolgono tutti i piccoli lavori di manutenzione. Un doveroso ringraziamento all'architetto Sardini e al Geom. Bregoli che offrono sempre la loro professionalità a titolo gratuito per i vari lavori della nostra scuola. Un grazie alla nostra contabile rag. Venni che segue tutti i problemi economici e burocratici della scuola. Infine un grazie a don Andrea che ci offre sempre il suo prezioso sostegno in tutte le opere importanti, che sono state realizzate in questi anni.

È con piacere che accoglieremo tutti coloro che vorranno farci visita. La scuola è per tutta la comunità.

Viste le imminenti festività, unitamente ai bambini della scuola, alle insegnanti e personale, alle reverende suore e al consiglio di amministrazione, colgo l'occasione per augurare a tutte le famiglie un Santo Natale di pace e gioia, non stancandomi di ringraziare tutti per la generosità dimostrata.

"Poiché è donandosi, che si riceve; dimenticando se stessi, che ci si ritrova". (San Francesco d'Assisi)

*Sonia Maria Maifredi
Presidente della scuola
Bornato, dicembre 2015*

Sempre in cammino

Dalla Santa Messa
di Inizio cammino
adolescenti e giovani
18 ottobre 2015

“Beati i poveri in spirito...”



è il primo messaggio di Papa Francesco per la prossima GMG a Cracovia nel luglio 2016: povero, in greco non ha un significato soltanto materiale, ma vuol dire “mendicante”. Va legato al concetto ebraico dei “poveri di Iahweh”, che evoca umiltà, consapevolezza dei propri limiti, della propria condizione esistenziale di povertà. Gli *anawim* si fidano del Signore, sanno di dipendere da Lui.

Ecco l'invito ad essere *mendicanti* rivolto agli adolescenti e ai giovani ad inizio cammino! Un invito all'umiltà ricordando un'antica storia Zen: “Un giovane desideroso di sapere di più dei segreti dello Zen decide di recarsi alla scuola del Maestro più riconosciuto in tutta la regione. “Maestro, sono venuto a informarmi sullo Zen, su quali siano i suoi principi ed i suoi scopi”.

“Posso offrirti una tazza di tè?” gli domandò il maestro. E incominciò a versare il tè da una teiera.



Quando la tazza fu colma, il maestro continuò a versare il liquido, che traboccò.

“Ma che cosa fa?” sbottò il giovane. “Non vede che la tazza è piena?”

“Come questa tazza” disse il maestro “anche la tua mente, il tuo cuore, la tua intera vita è troppo piena perché le si possa versare dentro qualcos'altro. Come posso spiegarti lo Zen, se prima non vuoti la tua tazza?”

Umiltà come risposta agli inviti di Papa Francesco ai giovani: Quando cerchiamo il successo, il piacere, l'averne in modo egoistico e ne facciamo degli idoli, possiamo anche provare momenti di ebbrezza, un falso senso di appagamento; ma alla fine diventiamo schiavi, non siamo mai soddisfatti, siamo spinti a cercare sempre di più. È molto triste vedere una gioventù “sazia”, ma debole.

Un invito al coraggio della felicità.

Beati vuol dire felici. Ditemi: voi aspirate davvero alla felicità? In un tempo in cui si è attratti da tante parvenze di felicità, si rischia di accontentarsi di poco, di avere un'idea “in piccolo” della vita. Aspirate invece a cose grandi! Allargate i vostri cuori!

Cammino giovani

Le sfide dell'oggi
al vangelo di sempre!

Sfida alla *famiglia*; alla *vita*; all'*ambiente*; delle e alle *religioni*; dello *straniero*; del *pensiero*; della e alla '*chiesa*'; dell'impegno *politico*; di *digitale* e *virtuale*. Quale *economia*? quale *informazione*? ...

Giovani consapevoli di vivere in un tempo “in cui non si sopporterà più la sana dottrina, ma, per il prurito di udire qualcosa, gli uomini si circondaeranno di maestri secondo le proprie voglie, rifiutando di dare ascolto alla verità per volgersi alle favole. (Cfr. Paolo al giovane Timoteo!). Giovani che “vogliono essere sempre pronti a rendere ragione della speranza che è in loro!” (cfr. Lettera di Pietro)

Giovani non *indifferenti*!

“Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è assenza di volontà, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti.

L'indifferenza è il peso morto della storia. L'indifferenza opera potentemente nella storia. Opera passivamente, ma opera. È la fatalità; è ciò su cui non si può conta-

re; è ciò che sconvolge i programmi, che rovescia i piani meglio costruiti; è la materia bruta che strozza l'intelligenza. Ciò che succede, il male che si abbatte su tutti, avviene perché la massa degli uomini abdica alla sua volontà, *lascia promulgare le leggi* che solo la rivolta potrà abrogare, *lascia salire al potere* uomini che poi solo un ammutinamento potrà rovesciare. Tra l'assenteismo e l'indifferenza poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione, un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era stato attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo? Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi da fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti. Chiedo conto a ognuno di loro del come ha svolto il compito che la vita gli ha posto e gli pone quotidianamente, di ciò che ha fatto e specialmente di ciò che non ha fatto. E sento di poter essere inesorabile, di non dovere sprecare la mia pietà, di non dover spartire con loro le mie lacrime. Non può esserci nessuno che stia alla finestra a guardare mentre i pochi si sacrificano, si svenano. Vivo, sono partigiano. Perciò *odio chi non parteggia, odio gli indifferenti*".

da "Odio gli indifferenti"
di Antonio Gramsci

Cammino adolescenti

Nel caos delle relazioni



*Accompagnare e orientare l'adolescente nella trasformazione della relazione con sé, con gli altri e con Dio!
Educare a vivere, con disponibilità al dialogo e all'incontro, la trasformazione che le relazioni vivono a quest'età.*

*Tutti i calendari dei cammini li trovi aggiornati sui siti
www.calino.it o www.parcchiadibornato.org*

Cammino preadolescenti

Tutto - è scoperta



La preadolescenza è l'età caratterizzata da forti novità sotto tanti punti di vista: crescita biologica, nuove possibilità di relazioni, novità spirituale con i doni di Cresima ed Eucarestia appena ricevuti!

Il cammino si propone di accompagnare i ragazzi a rispondere alla novità in modo libero e maturo.

Occasioni di formazione, di celebrazione e di condivisione di vita per incanalare le forze, i sentimenti e la volontà verso un'autentica ricerca di vita "piena"!

DICEMBRE 2015

Preadolescenti

Mercoledì 30 dicembre
I nostri quattro oratori insieme sulla neve a Ponte di Legno.



Adolescenti

Martedì 29 dicembre, pomeriggio
Anche "Io e i miei genitori"
nel caos delle relazioni

Un pomeriggio con il dott. Pietro Lombardo Pedagogista e Formatore, Direttore del Centro Studi Evolution di Verona www.cs-evolution.com

Martedì sera: cena, dopo cena esperienza di arrampicata accessibile a tutti presso la *Palestra Climbing Sebino* a Paratico

Mercoledì 30: sulla neve a Ponte di Legno con i preadolescenti!

ESTATE 2016

TIME OUT

Presso il centro Parrocchiale del Barco
da lunedì 20 giugno a giovedì 7 luglio

CAMPO PREADOLESCENTI

Campo preadolescenti
ad Astrio di Breno
da giovedì 21 a domenica 24 luglio

CAMPO ADOLESCENTI

I, II e III anno
Lago di Garda
da sabato 16 a lunedì 18 luglio.



CAMPO GIOVANI

dall'estate di IV superiore

25 luglio - 2 agosto 2016,
XXXI GMG a Cracovia - Polonia

Lunedì 25 luglio: Partenza e arrivo a Graz nel pomeriggio. **Martedì 26:** Sosta a Wadowice e arrivo a Cracovia in serata. **Mercoledì 27:** Partecipazione alla Catechesi. Pomeriggio di visita alle miniere di sale di Wieliczka.

Giovedì 28: Partecipazione alla Catechesi. Pomeriggio di visita al campo di Auschwitz. Benvenuto al Santo Padre con la Cerimonia di accoglienza di Papa Francesco.

Venerdì 29: Visita al santuario mariano di Czestochowa. Pomeriggio penitenziale.

Sabato 30: Preparazione all'incontro con il



Papa. Veglia con il Santo Padre e adorazione eucaristica; discorso del Papa.

Domenica 31: Messa di chiusura della GMG.

Lunedì 1 agosto: Partenza di buon mattino per Salisburgo. **Martedì 2:** Viaggio di ritorno con sosta per visita e pranzo a Innsbruck.

Quota di iscrizione 500,00 euro,
da don Paolo, entro domenica 10 gennaio.



“Il Tempo Giusto” è il progetto promosso dalla *Pastorale Giovanile interparrocchiale*, dall’*Amministrazione Comunale* e dall’*Istituto Comprensivo* di Cazzago San Martino con lo scopo di offrire azioni, percorsi, attività sul territorio volte a favore dei ragazzi pre-adolescenti ed adolescenti e delle loro famiglie.

Promuovere il “benessere” condiviso nell’ambito delle politiche adolescenziali e giovanili significa costruire interazioni fra più soggetti e istituzioni.

Inoltre, assumere come presupposto culturale e metodologico il lavoro di rete aumenta la possibilità di sviluppare efficacemente progetti di promozione e prevenzione in ambito adolescenziale.

In tal senso è sempre stato orientato il lavoro che oggi presentiamo come riconoscimento collettivo di un progetto denominato “Il Tempo Giusto”, che racchiude dentro di sé diverse azioni che costituiscono l’espressione condivisa con il territorio di un’attenzione istituzionale integrale al mondo della pre-adolescenza e dell’adolescenza.

Il percorso di dialogo inter-istituzionale è cominciato nel 2009 quando le Parrocchie, la Scuola ed il Comune hanno iniziato insieme a ragionare sui temi della formazione alla genitorialità.

Si è quindi sperimentato nel 2010 un primo progetto finanziato da Regione Lombardia attraverso il

quale si è strutturata una piattaforma inter-istituzionale che ha continuato a funzionare anche al termine del sostegno economico ed ha dato vita alle prime esperienze di accoglienza pomeridiana di alunni in difficoltà, sempre in co-progettazione fra Parrocchie, Comune e Scuola, in collaborazione con alcune associazioni locali.

Nel corso del 2012 l’Amministrazione Comunale, guidata dal Sindaco Antonio Mossini, ha ritenuto opportuno dare stabilità al lavoro inter-istituzionale ed alle diverse attività formative, aggregative ed animative orientate alla preadolescenza ed all’adolescenza, promuovendo un protocollo d’intesa pluriennale. Tale scelta si è posta in forte continuità con quanto proposto anche a livello regionale, volendo dare forma compiuta ad un sistema di rete locale in grado di incontrare la famiglia, coglierne le esigenze e rispondervi in tempi brevi, in modo trasversale ed integrato.

L’investimento dell’*Amministrazione Comunale*, orientato al sostegno di attività garantite dall’esperienza vuole orientare la Comunità nel far crescere le proprie competenze ed attenzioni ad un mondo complesso che sollecita tutti, a diversi livelli, ad un’assunzione di responsabilità.



Gli anni in tasca 2016



Tra le progettualità promosse da “Il Tempo Giusto” vi è il percorso formativo rivolto ai genitori, ma anche agli educatori, insegnanti ed allenatori sportivi, che si occupano e preoccupano dei pre-adolescenti ed adolescenti. Da ormai sei anni le serate vengono proposte in forma di conferenze assembleari nelle quali si affrontano temi e contenuti nell’ambito dell’educazione, delle problematiche adolescenziali ed in particolare del rapporto genitori-figli. Anche quest’anno i temi saranno particolarmente interessanti e permetteranno un approfondimento a cura di relatori altamente qualificati, con la consulenza tecnica della *Cooperativa sociale Fraternità Giovani*. Queste sono occasioni importanti per non sentirsi soli nell’affrontare le fatiche dell’essere genitori ed educatori e per avere qualche strumento che sia d’aiuto nello svolgere il mestiere di genitore con più consapevolezza.

Quest’anno, sempre alle 20.30 presso il *Teatro Rizzini*, metteremo al centro le regole, la libertà e l’autonomia. Affronteremo l’importanza dell’alleanza genitoriale, del rispetto dei ruoli paterno e materno e delle conflittualità con i figli tra il rispetto delle regole e la necessità di libertà ed autonomia. E dentro questi temi ci faremo aiutare per tracciare nuove strade, nuovi percorsi educativi che facciano da solco per aiutare i nostri ragazzi ad avere un passo sicuro.

MERCOLEDÌ 20 GENNAIO 2016

Storie di vita nelle famiglie di oggi...

Presentazione avvio nuovo progetto 2015-2016.

MERCOLEDÌ 3 FEBBRAIO 2016

Genitori assenti o onnipresenti?

La ricerca dell'equilibrio per responsabilizzare i figli.

Relatore: Dott. Pietro Lombardo, Pedagogista e Formatore, Direttore del Centro Studi Evolution di Verona

MERCOLEDÌ 17 FEBBRAIO 2016

Le regole che sostengono.

La strada verso l'autonomia in adolescenza.

Relatore: Dott. Mauro Vittorio Grimoldi, Psicologo esperto di psicologia giuridica, criminologia minorile e adolescenza.

MERCOLEDÌ 9 MARZO 2016

L'importanza dell'alleanza educativa genitoriale.

La funzione del padre e della madre in adolescenza

Relatore: Dott. Paolo Ragusa, Pedagogista e Formatore del Centro Psico Pedagogico per la gestione dei conflitti di Piacenza



Formazione



Nei cammini formativi proposti dalla *Pastorale Giovanile* si inseriscono occasioni di formazione condivise in rete, che rendono ancora più qualificati i cammini stessi e li aprono al territorio:

- formazione per gli animatori del Grest;
- formazione nell'ambito della socio-affettività;
- esperienza invernale per gli adolescenti.

Spazio compiti



"Spazio compiti" è un momento dedicato allo svolgimento dei compiti, nel quale gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, suddivisi in piccoli gruppi in base alla classe frequentata, vengono supportati ed accompagnati da un adulto di riferimento.

Spazio per te



"Spazio per te" è un momento animativo ed aggregativo rivolto ai pre-adolescenti con lo scopo di intratterli durante un pomeriggio infrasettimanale proponendo giochi ed attività motivanti, facilitati e stimolati dalla presenza

di due educatori. Durante l'anno i ragazzi sono invitati a partecipare anche ad altre proposte loro dedicate dalla *Pastorale Giovanile inter-parrocchiale*; inoltre, in alcuni momenti dell'anno, in collaborazione con la Scuola, *Spazio per te* organizza delle attività che vengono aperte a tutti gli alunni della Scuola Media.

Time Out



Il Time out è una proposta animativa e aggregativa per i pre-adolescenti di tutto il territorio comunale che si svolge d'estate e che prevede attività ed esperienze stimolanti e coinvolgenti per i ragazzi di questa età. Un consistente numero di educatori del territorio, formati e preparati, con il sostegno di due educatori professionali messi a disposizione dal protocollo d'intesa, li accompagna in questa "avventura estiva" fornendo loro occasioni per stringere nuove amicizie, conoscersi meglio e divertirsi.



Ero forestiero. Mi avete ospitato?

Natale, Tempo di Avvento, Avvento di fraternità, Giornata del pane a cura delle Caritas parrocchiali e della Caritas interparrocchiale... termini che abbiamo ormai nel nostro repertorio e che ognuno di noi vive con la sensibilità e l'amore che gli è possibile.

Certamente l'Avvento e il tempo di preparazione al Natale hanno subito un grosso scossone quest'anno con le notizie degli atti terroristici a Parigi, con i commenti più o meno generosi nei confronti di un Papa Francesco che è andato in Africa, nonostante l'allerta terrorismo al massimo grado, per ridare fiato alla speranza, alla fraternità ed anche per ridare voce a chi è sfruttato dai paesi che si sono arricchiti anche a spalle dei paesi "poveri".

Caldi sono diventati i temi dell'accoglienza, dell'immigrazione, dello scontro di civiltà, della sicurezza, dei falsi rifugiati politici.

Al piccolo Gruppo Caritas interparrocchiale è parso bene utilizzare l'opportunità dei bollettini parrocchiali della nostra Unità Pastorale per condividere alcuni dati e alcuni valori a cui un cristiano non può rinunciare.

Valori: basti, per tutte le possibili citazioni, che anche quel bambino Gesù che festeggiamo a Natale è stato vittima di quell'ingiustizia che spesso chi ha potere perpetra a sfavore di chi è solo più debole e più povero.

Gesù nel Vangelo, richiamando il giudizio finale, arriva a dire: "Ero forestiero e mi avete ospitato... Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo dei miei fratelli più piccoli l'avete fatto a me (Mt. 25).

Dati: dall'Italia tra il 1876 e il 1970 sono emigrati all'estero 23 milioni di Italiani. Oggi i discendenti italiani sono 27 milioni in Brasile, 19 milioni in Argentina, 17 milioni negli Stati Uniti, senza contare gli emigrati in Europa (Germania, Francia, Belgio). Essere immigrato o rifugiato non significa essere un criminale, un ladro,

un delinquente, anche se la "povertà" di ogni genere, lo ha detto Papa Francesco in Africa, favorisce di sicuro il terrorismo. L'enfatizzazione comunicativa di fatti di terrorismo porta sicuramente una percezione distorta della realtà. In realtà la stragrande maggioranza degli immigrati recenti fuggono da situazioni di guerra e persecuzioni (Siria, Iraq, Nigeria, Eritrea, Pakistan, Afghanistan, ecc.). I numeri preoccupano, ma dobbiamo mantenere la conoscenza delle proporzioni: i **richiedenti asilo al 30 giugno 2015** sono stati 437.000 in Europa, di cui 188.468 in Germania, 66.470 in Ungheria, 65.415 in Grecia, 33.234 in Svezia e (solo!?) 30.233 in Italia. **Gli sbarchi fino a luglio 2015** sono stati 158.456 in Grecia, 103.000 in Italia, 1.953 in Spagna. **I profughi Siriani sono così distribuiti:** 7,6 milioni all'interno della Siria, 1,805 milioni in Turkia, 1.172.000 in Libano, 629.128 in Giordania e (solo!?) 78.190 in Europa.

Anche sulle polemiche dei costi degli immigrati in Italia è doveroso fare chiarezza: l'Italia spende circa 1,15 miliardi di euro per l'accoglienza, ma dai 5,3 milioni di stranieri che vivono in Italia riceve vantaggi per 16,5 miliardi, che depurati dai costi per servizi pubblici di 12,6 miliardi, porta ad un saldo attivo di quasi 4 miliardi di euro all'anno.

Per i "richiedenti asilo" = le persone (i fratelli!) attualmente in strutture di accoglienza, dei 35 euro al giorno di cui spesso si parla come fossero dati direttamente all'immigrato, solo 2,5 euro al giorno, in contanti o in buoni spesa, vanno a lui, mentre i restanti 32,5 euro servono per pagare i costi organizzativi e di sussistenza (cibo, alloggio, corsi di italiano, integrazione).

Sul fatto che non lavorano, (con il DLGS 142 del 18/08/2015 possono lavorare dopo 60 giorni dalla richiesta di asilo) sono le norme e non loro a impedire all'immigrato di lavorare mentre sono in attesa del riconosci-

mento di asilo politico; potrebbero fare del volontariato, ma problemi oggettivi rendono difficile l'integrazione: la lingua è poco conosciuta e le comunità accoglienti esistono più nei desideri e nelle emergenze (e per poco tempo) che nella quotidianità. Concludiamo: quando a Nataleosteremo davanti alla grotta, proviamo a portare sia il nostro cuore che la nostra **razionalità** nella preghiera a Gesù. L'una e l'altra cosa cambieranno noi... e quindi il mondo. **"Ero forestiero e mi avete ospitato! Grazie."** (Mt. 25)

RISCOPIRIRE

LA VERA CARITÀ

La Caritas Interparrocchiale porge gli auguri di un "Buon natale" invitando ognuno a guardare chi è in difficoltà con occhi diversi, a riscoprirsi fratelli.

Ringraziando per il sostegno che ci avete dato, Vi ricordiamo le iniziative e proposte che sono a disposizione delle famiglie in difficoltà:

- A Bornato, ormai da diversi anni, troverete il centro **Porta Aperta**, in cui è possibile portare i vestiti usati, ancora in buono stato, che sono messi a disposizione dei bisognosi.

- **L'assistenza alle famiglie** per l'aiuto (se possibile) nel pagamento di utenze o spese relative ai minori (asili, libri, trasporto scuola, ecc...)

- Per i piccoli problemi economici si può usufruire di un **microcredito agevolato**, che sostiene le emergenze delle famiglie monoreddito.

- La Caritas Diocesana sostiene il gruppo **Banco Alimentare** che distribuisce pacchi di viveri di prima necessità agli indigenti. Augurandovi un Santo Natale e un sereno anno nuovo, Vi chiediamo di non lasciarci soli, di non farci mancare il vostro sostegno e le vostre preghiere. La nostra Unità pastorale, così come il nostro mondo, ha bisogno della vostra misericordia.

Gennaio

Giornale Bornato

2016



1	V	Maria Santissima Madre di Dio (Lc 2,16-21) PACE MONDIALE
2	S	Santi Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno
3	D	II Domenica dopo Natale (Gv 1,1-18)
4	L	Sant'Angela da Foligno
5	M	Santa Amelia
6	M	Epifania del Signore (Mt 2, 1-12) Corteo dei Magi INFANZIA MISSIONARIA
7	G	San Raimondo de Peñafort
8	V	San Massimo
9	S	Sant'Alessia
10	D	Battesimo del Signore (Lc 3,15-16.21-22)
11	L	Sant'Aldo
12	M	San Bernardo da Corleone
13	M	Sant'Illario
14	G	San Felice
15	V	San Mauro

16	S	Beato Giuseppe Tovini
17	D	II del Tempo Ordinario (Gv 2,1-11) OTTAVARIO ECUMENICO 17-24
18	L	Santa Margherita d'Ungheria
19	M	San Bassiano
20	M	Santi Fabiano e Sebastiano
21	G	Sant'Agnese
22	V	San Vincenzo
23	S	Beata Paola Gambara Costa
24	D	III Domenica del T.O. (Lc 1,1-4; 4,14-21) GIORNATA DELLA LEBBRA
25	L	Conversione di San Paolo
26	M	Santi Timoteo e Tito
27	M	Sant'Angela Merici
28	G	San Tommaso d'Aquino
29	V	San Costanzo Triduo dei Morti
30	S	Santa Martina Triduo dei Morti
31	D	IV Domenica del T. O. (Lc 4,21-30) Triduo dei Morti

Febbraio

Giornale Bornato

2016



1	L	Santa Brigida
2	M	Presentazione del Signore
3	M	San Biagio
4	G	San Gilberto
5	V	Sant'Agata
6	S	San Paolo Miki <small>GIORNATA PER LA VITA</small>
7	D	V Domenica del T.O. (Lc 5,1-11)
8	L	Santa Giuseppina Bakhita
9	M	Santa Apollonia <small>LE CENERI - QUARESIMA</small>
10	M	Delle Ceneri Santa Scolastica <small>GIORNATA DEL MALATO</small>
11	G	Madonna di Lourdes
12	V	San Modesto
13	S	Santa Maura
14	D	I di Quaresima (Lc 4,1-13)

15	L	Santi Faustino e Giovita
16	M	Beati Federico Bachstein, Giovanni Bodeo e Compagni
17	M	Ss. Sette Fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria
18	G	Santa Geltrude Comensoli
19	V	Sant'Alvaro
20	S	Sant'Eleuterio
21	D	II di Quaresima (Lc 9,28-36)
22	L	Cattedra di San Pietro apostolo
23	M	San Policarpo
24	M	San Edilberto
25	G	San Cesario
26	V	San Nestore
27	S	San Gabriele dell'Addolorata
28	D	III di Quaresima (Lc 13,1-9)
29	L	Sant'Ilario

Marzo

Giornale Bornato

2016

1	M	Sant'Albino
2	M	San Basileo
3	G	San Quinto
4	V	San Lucio
5	S	Sant'Adriano
6	D	IV di Quaresima (Lc 15,1-3.11-32)
7	L	Sante Perpetua e Felicita
8	M	San Giovanni di DioI
9	M	Santa Francesca Romana
10	G	San Simplicio
11	V	San Costantino
12	S	San Luigi Orione
13	D	V di Quaresima (Gv 8,1-11)
14	L	Santa Matilde
15	M	Santa Luisa de Marillac

UNITÀ PASTORALE
 MARIA SANTISSIMA
 MADRE DELLA CHIESA

BORNATO, CALINO, CAZZAGO, PEDROCCA



COSTITUZIONE
DOMENICA
6 MARZO 2016

16	M	Sant'Eriberto
17	G	Santa Gertrude
18	V	San Cirillo Quarantore
19	S	San Giuseppe, sposo della Beata Vergine Maria. Quarantore
20	D	Domenica delle Palme (Lc 23, 1-49) Processione
21	L	Lunedì Santo MISSIONARI MARTIRI Via Crucis al Barco
22	M	Martedì Santo
23	M	Mercoledì Santo
24	G	Giovedì Santo Cena del Signore
25	V	Venerdì Santo Passione del Signore
26	S	Sabato Santo Veglia Pasquale
27	D	Pasqua di Risurrezione (Lc 24,13-35)
28	L	Lunedì dell'Angelo Santa Messa alla Zucchella
29	M	San Guglielmo Tempier
30	M	San Leonardo Murialdo
31	G	San Beniamino

Aprile

Giornale Bornato

2016

1	V	Sant'Ugo
2	S	San Francesco di Paola
3	D	II di Pasqua <small>DIVINA MISERICORDIA</small> (Gv 20,19-31)
4	L	Annunciazione del Signore
5	M	San Vincenzo Ferrer
6	M	San Pietro da Verona
7	G	San Giovanni Battista de la Salle
8	V	San Walter
9	S	Santa Maria di Cleofa
10	D	III di Pasqua (Gv 21,1-19)
11	L	San Stanislao
12	M	San Zeno da Verona
13	M	San Martino I papa
14	G	Sant'Abbondio
15	V	Sant'Annibale



16	S	Santa Bernardetta Soubirous
17	D	IV di Pasqua (Gv 10,27-30)
18	L	Beata Maria dell'Incarnazione
19	M	Santa Fortunata
20	M	Tutti i Santi della Chiesa Bresciana
21	G	Sant'Anselmo
22	V	Santi Sotero e Caio
23	S	Santi Giorgio e Adalberto
24	D	V di Pasqua (Gv 13,31-33a.34-35)
25	L	San Marco, evangelista
26	M	San Giovanni Battista Piamarta
27	M	Santa Zita
28	G	San Pietro Chanel
29	V	Santa Caterina da Siena
30	S	San Giuseppe Benedetto Cottolengo

Maggio

Giornale Bornato

2016

1	D	VI di Pasqua (Gv 14,23-29) San Giuseppe lavoratore
2	L	Sant'Atanasio
3	M	Santi Filippo e Giacomo, apostoli
4	M	Beato Tommaso da Olera
5	G	Beata Caterina Cittadini
6	V	San Domenico Savio
7	S	Santa Flavia Domitilla
8	D	Ascensione del Signore (Lc 24,46-53)
9	L	Santa Maddalena di Canossa
10	M	VOCAZIONI SACERDOTALI Sant'Antonino
11	M	Beata Annunciata Cocchetti
12	G	Santi Nereo e Achilleo
13	V	Beata Vergine Maria di Fatima
14	S	San Mattia, apostolo
15	D	Pentecoste (Gv 14,15-16.23-26)



16	L	San Riccardo Pampuri
17	M	San Pasquale Baylon
18	M	Sante Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa
19	G	San Celestino V
20	V	San Bernardino da Siena
21	S	Sant'Arcangelo Tadini
22	D	Santissima Trinità (Gv 16,12-15)
23	L	San Desiderio
24	M	Beata Vergine Maria Ausiliatrice
25	M	San Gregorio VII, papa
26	G	San Filippo Neri
27	V	Sant'Agostino di Canterbury
28	S	Beato Ludovico Pavoni
29	D	Ss Corpo e Sangue di Cristo (Lc 9,11-17) Processione
30	L	San Felice
31	M	Visitazione della Beata Vergine Maria

Giugno

Giornale Bornato

2016

1	M	San Giustino
2	G	Santi Marcellino e Pietro
3	V	Sacratissimo Cuore di Gesù
4	S	Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria
5	D	X Domenica del T.O. (Lc 7,11-17)
6	L	San Norberto
7	M	Sant'Antonio M. Gianelli
8	M	Santa Marcella
9	G	Beato Mosè Tovini
10	V	San Zaccaria
11	S	San Barnaba
12	D	XI Domenica del T.O. (Lc 7,36-50)
13	L	Sant'Antonio di Padova
14	M	Santi Ruffino e Valerio
15	M	San Vito



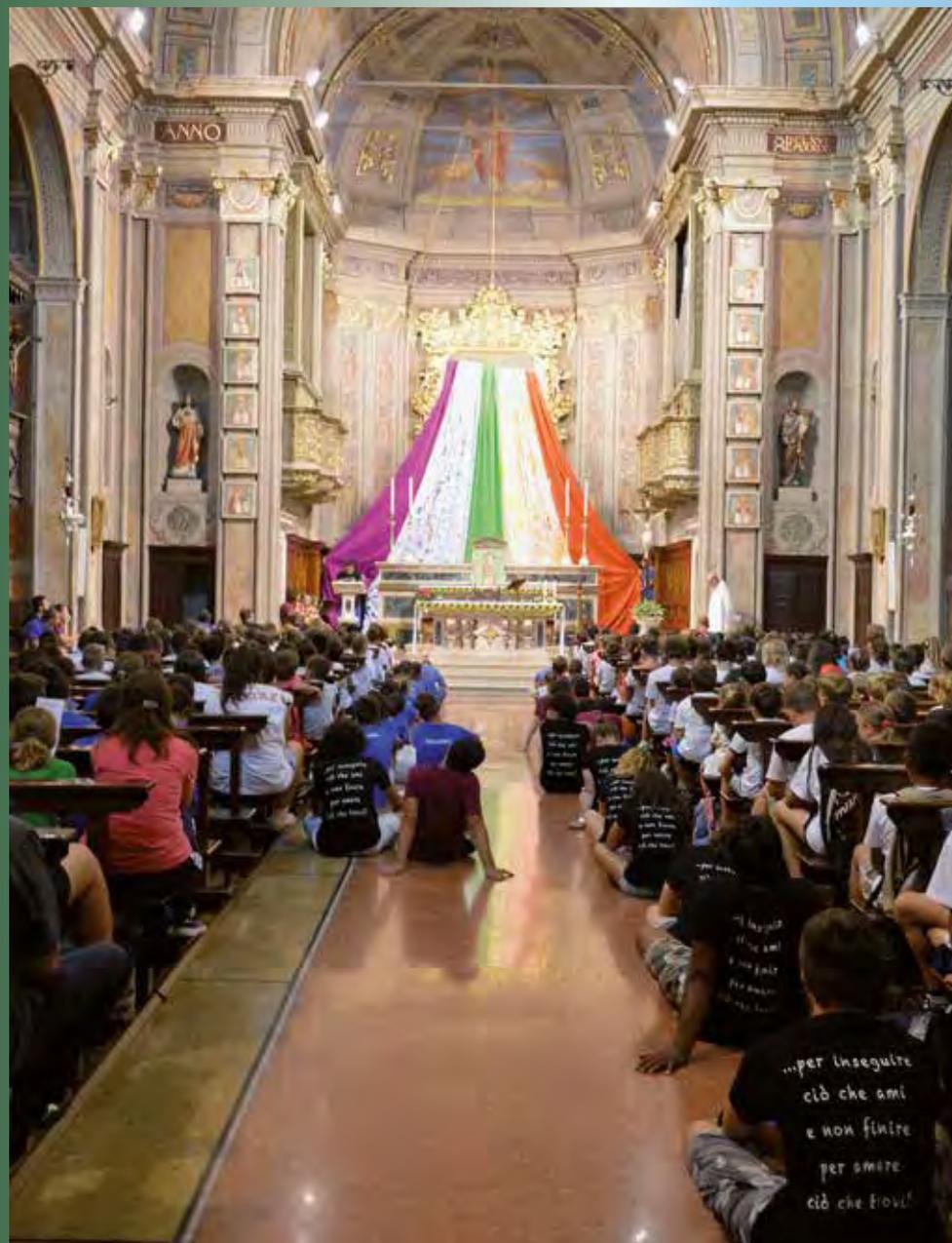
16	G	Beata Stefana Quinzani
17	V	San Ranieri
18	S	San Gregorio Barbarigo
19	D	XII Domenica del T.O. (Lc 9,18-24)
20	L	Beato Giovanni Battista Zola
21	M	San Luigi Gonzaga
22	M	Santi Paolino da Nola, Giovanni Fischer e Tommaso More
23	G	San Giuseppe Cafasso
24	V	Natività di S. Giovanni Battista (Lc 1,57-66.80)
25	S	San Guglielmo
26	D	XIII Domenica del T.O. (Lc 9,51-62)
27	L	San Cirillo
28	M	Sant'Ireneo
29	M	Santi Pietro e Paolo, apostoli (Mt 16,13-19)
30	G	Ss. Primi Martiri della Chiesa di Roma

Luglio

Giornale Bornato

2016

1	V	Sant'Antonio Rosmini
2	S	Sant'Urbano
3	D	XIV Domenica del T.O. (Lc 10,1-9)
4	L	Sant'Elisabetta
5	M	Sant'Antonio Maria Zaccaria
6	M	Santa Maria Goretti
7	G	Sant'Odone di Urgel
8	V	Sante Aquila e Priscilla
9	S	Sant'Agostino Zaho Rong
10	D	XV Domenica del T.O. (Lc 10,25-37)
11	L	San Benedetto, abate
12	M	San Giovanni Gualberto
13	M	Sant'Enrico
14	G	San Camillo de Lellis
15	V	San Bonaventura



16	S	Beata Vergine Maria del Monte del Carmelo
17	D	XVI Domenica del T.O. (Lc 10,38-42)
18	L	San Federico
19	M	Sant'Arsenio
20	M	Sant'Apollinare
21	G	San Lorenzo da Brindisi
22	V	Santa Maria Maddalena
23	S	Santa Brigida
24	D	XVII Domenica del T.O. (Lc 11,1-13)
25	L	San Giacomo, apostolo
26	M	Santi Gioacchino e Anna
27	M	Beata Maria Maddalena Martinengo
28	G	Santi Nazario e Celso
29	V	Santa Marta
30	S	San Pietro Crisologo
31	D	XVIII Domenica del T.O. (Lc 12,13-21).

Agosto

Giornale Bornato

2016



1	L	Sant'Alfonso Maria de' Liguori Festa al Barco
2	M	Santi Eusebio di Vercelli e Pietro Giuliano Eymand
3	M	Santa Lidia
4	G	San Giovanni M. Vianney
5	V	Dedicazione della Basilica di S. Maria Maggiore
6	S	Trasfigurazione del Signore
7	D	XIX Domenica del T.O. (Lc 12,35-40) festa al Barco
8	L	San Domenico
9	M	Santa Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein)
10	M	San Lorenzo
11	G	Santa Chiara
12	V	Santa Giovanna Francesca de Chantal
13	S	Santi Ponziano e Ippolito
14	D	XX Domenica del T.O. (Lc 12,49-53) festa al Trepolo
15	L	Assunzione della Beata Vergine Maria (Lc 1,39-56)

16	M	San Rocco
17	M	San Massimiliano Maria Kolbe
18	G	Santa Elena
19	V	San Giovanni Eudes
20	S	San Bernardo, abate
21	D	XXI Domenica del T.O. (Lc 13,22-30)
22	L	Beata Vergine Maria Regina
23	M	Santa Rosa da Lima
24	M	San Bartolomeo apostolo Processione
25	G	Santi Ludovico e Giuseppe Calasanzio
26	V	Sant'Alessandro
27	S	Santa Monica
28	D	XXII Domenica del T.O. (Lc 14,1.7-14)
29	L	Martirio di San Giovanni Battista
30	M	Beato Alfredo Ildefonso Schuster
31	M	Santi Felice e Abbondio

Settembre

Giornale Bornato

2016

1	G	Sant'Egidio
2	V	Sant'Elpidio
3	S	San Gregorio Magno
4	D	XXIII Domenica del T.O. (Lc 14,25-33)
5	L	Beata Teresa di Calcutta
6	M	San Petronio
7	M	Santa Regina
8	G	Natività della Beata Vergine Maria
9	V	San Pietro Claver
10	S	San Nicola
11	D	XXIV Domenica del T.O. (Lc 15,1-10)
12	L	SS. Nome di Maria
13	M	San Giovanni Crisostomo
14	M	Esaltazione della Santa Croce
15	G	Beata Vergine Maria Addolorata



16	V	Santi Cornelio e Cipriano
17	S	San Roberto Bellarmino
18	D	XXV Domenica del T.O. (Lc 16,1-13)
19	L	San Gennaro
20	M	Sant'Andrea Kim Taegon
21	M	San Matteo, apostolo
22	G	Santi Maurizio e Compagni
23	V	San Pio da Pietrelcina
24	S	Beata Vergine Maria della Mercede
25	D	XXVI Domenica del T.O. (Lc 16,19-31)
26	L	Beato Papa Paolo VI Santi Cosma e Damiano
27	M	San Vincenzo de' Paoli
28	M	Beato Innocenzo da Berzo
29	G	Ss. Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele
30	V	San Girolamo

Ottobre

Giornale Bornato

2016

1	S	Santa Teresa di Gesù Bambino	PREGHIERA
2	D	XXVII Domenica del T.O. (Lc 17,5-10)	
3	L	San Dionigi	
4	M	San Francesco d'Assisi	
5	M	San Placido	SACRIFICIO
6	G	San Bruno	
7	V	Beata Vergine del Rosario	
8	S	San Giovanni Calabria	
9	D	XXVIII Domenica del T.O. (Lc 17,11-19)	
10	L	San Daniele Comboni	
11	M	San Giovanni XXIII, papa	
12	M	Santa Edvige	VOCAZIONE
13	G	Beato Giovanni Bodeo	
14	V	San Callisto I	
15	S	Santa Teresa d'Avila	



16	D	XXIX Domenica del T.O. (Lc 18,1-8)	
17	L	Sant'Ignazio di Antiochia	GIORNATA MISSIONARIA
18	M	San Luca evangelista	
19	M	Santi Giovanni de Brébeuf e Isacco Jogues	SOLIDARIETÀ
20	G	Santa Maria Bertilla Boscardin	
21	V	Sant'Orsola	
22	S	San Giovanni Paolo II, papa	
23	D	XXX Domenica del T.O. (Lc 18,9-14)	
24	L	Sant'Antonio Maria Claret	
25	M	San Miniato	
26	M	Santi Filastro e Gaudenzio	RINGRAZIAMENTO
27	G	Santa Teresa Eustochio Verzeri	
28	V	Santi Simone e Giuda, apostoli	
29	S	Sant'Ermelinda	
30	D	XXXI Domenica del T.O. (Lc 19,1-10)	
31	L	Santa Lucilla	

Novembre

Giornale Bornato

2016

1	M	Tutti i Santi (Mt 5,1-12)
2	M	Commemorazione di tutti i fedeli defunti
3	G	San Martino de Porres
4	V	San Carlo Borromeo
5	S	San Guido Conforti
6	D	XXXII Domenica del T.O. (Lc 20,27-38)
7	L	Beato Sebastiano Maggi
8	M	Beato Giovanni Duns Scoto
9	M	Dedicazione della Basilica Lateranense
10	G	San Leone Magno
11	V	San Martino di Tours
12	S	San Giosafat
13	D	XXXIII Domenica del T.O. (Lc 21,5-19)
14	L	San Giocondo
15	M	Sant'Alberto Magno



16	M	Sante Margherita di Scozia e Geltrude
17	G	Sant'Elisabetta d'Ungheria
18	V	Dedicazione delle Basiliche dei Santi Pietro e Paolo
19	S	Santa Agnese d'Assisi
20	D	Cristo Re dell'Universo Cresime e Prime Comunioni
21	L	Presentazione della Beata Vergine Maria
22	M	Santa Cecilia
23	M	Santi Clemente I e Colombano
24	G	Santi Andrea Dung-Lac e Compagni
25	V	Santa Caterina di Alessandria
26	S	San Corrado
27	D	I Domenica di Avvento (Mt 24,37-44)
28	L	Santa Caterina Labourè
29	M	Tutti i Santi Francescani
30	M	Sant'Andrea, apostolo

Dicembre

Giornale Bornato

2016

1	G	San Carlo de Foucauld
2	V	Santa Bibiana
3	S	San Francesco Saverio
4	D	GIORNATA MISSIONARIA SACERDOTI II Domenica di Avvento
5	L	Santa Ada
6	M	San Nicola
7	M	Sant'Ambrogio
8	G	Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria
9	V	San Giovanni Diego Cuauhtlatoatzin
10	S	Beata Vergine di Loreto
11	D	III Domenica di Avvento
12	L	Beata Vergine Maria di Guadalupe
13	M	Santa Lucia
14	M	San Giovanni della Croce
15	G	San Valeriano



16	V	Santa Adelaide
17	S	San Lazzaro
18	D	IV Domenica di Avvento
19	L	San Dario
20	M	San Zefirino
21	M	San Pietro Canisio
22	G	Santa Francesca Cabrini
23	V	San Giovanni da Kety
24	S	Sante Irma e Adele
25	D	Natale del Signore
26	L	San Stefano, primo martire
27	M	San Giovanni, apostolo
28	M	Santi Innocenti
29	G	San Tommaso Becket
30	V	Santa Famiglia di Gesù Maria e Giuseppe
31	S	San Silvestro I, papa Messa di ringraziamento e Te Deum

Il Sinodo sulla famiglia

Lo scorso 24 ottobre la XIV Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi ha affidato a Papa Francesco la propria Relazione finale sul tema della “Vocazione e missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo”. Con la premessa di avere *“costantemente tenuto presenti le famiglie del mondo, con le loro gioie e speranze, con le loro tristezze e angosce”*, i Padri sinodali hanno inteso anzitutto affermare che la Chiesa *“sa di avere una parola di verità e speranza da rivolgere a tutti gli uomini”* (paragrafo 1). Ed anche tale speranza per le famiglie, come ogni altra speranza cristiana, per essere davvero tanto grande ed affidabile da giustificare la fatica del presente non può fondarsi sulla pochezza e labilità delle umane relazioni, ma sull’incontro reale con Dio venuto nel mondo e con la dismisura dell’amore di Colui che per noi ha vinto la morte (Benedetto XVI, *Spe Salvi*). E così, nelle parole pronunciate dal Sommo Pontefice nell’Omelia della Messa di apertura del Sinodo (4 ottobre 2015), *“solo alla luce della follia della gratuità dell’amore pasquale di Gesù apparirà comprensibile la follia della gratuità di un amore coniugale unico e usque ad mortem”*.

In tale luce della Rivelazione cristiana l’Assemblea sinodale ha quindi riflettuto sul tema della famiglia nel nostro tempo con grande dettaglio e profondità di analisi, della quale in questa sede possono evidenziarsi solo alcuni fra gli aspetti più importanti.

La I parte della Relazione (“La Chiesa in ascolto della famiglia”) ha anzitutto evidenziato i **“cambiamenti antropologici e culturali in atto”** soprattutto nel mondo occidentale, ossia il fatto che per cultura ed educazione contemporanea quel che in fondo conta sono i desideri personali, cui ogni legame può ed anzi deve essere sacrificato (par. 8).

Quanto al contesto religioso e culturale, si è osservata *“una rilevante contrazione dell’incidenza religiosa nello spazio sociale, che influisce sulla vita delle famiglie”*, e che tende a *“relegare la dimensione religiosa nella vita privata e familiare”*. Ciò significa che la cultura cristiana conta



poco, mentre quel che viene predicato dai media è la assoluta libertà morale di distruzione dei legami familiari. Da questo individualismo derivano anche la resistenza dei giovani agli impegni definitivi, la crescita di una mentalità contraccettiva ed abortista ed anche il calo della natalità. La Relazione ha inoltre registrato *“la crescente tendenza a concepire la generazione di un figlio come mero strumento per l’affermazione di sé, da ottenere con qualsiasi mezzo”*. In tale prospettiva l’Assemblea sinodale ha recisamente condannato tanto la *“ideologia del “gender” che nega la differenza e la reciprocità naturale di uomo e donna”*, quanto i relativi *“progetti educativi e orientamenti legislativi”*. Infatti tale (pervasiva) corrente culturale *“prospetta una società senza differenze di sesso, e svuota la base antropologica della famiglia”*, consegnando l’identità umana *“ad un’opzione individualistica, anche mutevole nel tempo”* (par. 8).

Nell’ambito del contesto socio-economico, il Sinodo ha anzitutto invocato la responsabilità delle istituzioni governative nei confronti *“di questo bene sociale primario che è la famiglia”*, lamentando in particolare la carenza di politiche economiche adeguate a garantirne *“un avvenire vivibile, armonioso e degno”* (par. 14). Nello stesso contesto la Relazione (par. 15, 23-24) ha ricordato che le famiglie di alcuni gruppi sociali e religiosi (*“migranti, zingari, senz’atetto, profughi e rifugiati”*) si trovano ovunque ai margini della società, ed ha ammonito

alla loro inclusione con le parole di Gesù sul giudizio finale (Mt 25,40).

Nella II parte della Relazione è stato trattato il tema della “Famiglia nel piano di Dio”, con il proposito di discernere la vocazione cristiana della famiglia di fronte ai problemi del mondo d’oggi; tale discernimento è stato condotto *“in ascolto di quello che la Chiesa insegna sulla famiglia alla luce della Sacra Scrittura e della Tradizione”*, la quale *“riconosce nel legame indissolubile degli sposi un riflesso dell’amore della Trinità divina, che si rivela nell’unità di verità e misericordia proclamata da Gesù”*. Dunque i Padri sinodali hanno inteso chiarire che anche in tema di famiglia la prima e principale forma di misericordia è la verità, e che pertanto non c’è alcuna vocazione missionaria ed evangelizzatrice della famiglia se non nella indissolubile comunione di vita ed amore degli sposi (par. 35 e 36), restaurata dalla parola di Gesù Cristo (Mc, 10,6-9).

Su tali presupposti, e dopo una accurata rassegna della realtà matrimoniale e familiare nella Sacra Scrittura, nel ministero di Gesù e poi nel magistero della Chiesa e nella dottrina cristiana, nella III parte della Relazione l’Assemblea Sinodale ha affrontato il tema della “Missione della famiglia”. A tale proposito, i Padri sinodali hanno anzitutto affermato che accompagnare il cammino delle famiglie significa anche rendere a queste ben presente che *“il Vangelo è sempre anche segno di contraddizione”*. Tale contraddizione evangelica rispetto agli

usi del mondo si manifesta anzitutto nel fatto **che il matrimonio cristiano non è mera tradizione o convenzione, ma è consacrazione a Dio e quindi “esige attento discernimento, preghiera costante e maturazione adeguata”**. Di qui la evidente necessità di una migliore catechesi prematrimoniale, che possa contrastare i modelli culturali prevalenti (par. 57 e 58). **I Padri sinodali hanno poi ovviamente indicato, quale principale missione della famiglia, la trasmissione e l'accoglienza della vita**, invitando i coniugi a riscoprire l'Enciclica *Humanae Vitae* del Beato Paolo VI e l'esortazione apostolica di San Giovanni Paolo II “*al fine di ridestare la disponibilità a procreare in contrasto con una mentalità spesso ostile alla vita*” (par. 63). Ed al proposito dell'ostilità alla vita, che è lo spirito del nostro tempo, la Relazione ha riaffermato che “**la vita è dono di Dio e mistero che ci trascende. Per questo, non si devono in alcun modo scartarne gli inizi e lo stadio terminale. Al contrario, è necessario assicurare a queste fasi una speciale attenzione**” (par. 64). L'Assemblea si è infine occupata del tema dell'accompagnamento pastorale della famiglia in situazioni particolari, il quale comprende anche la questione del “*ministero dedicato a coloro la cui relazione matrimoniale si è infranta*” (par. 78). Premesso che “*la misericordia di Dio è senza fine*”, e che “*va comunque promossa la giustizia nei confronti di tutte le parti coinvolte nel fallimento matrimoniale (coniugi e figli)*”, la Relazione ha ribadito (par. 84-86) che i divorziati e risposati civilmente non sono affatto esclusi dalla partecipazione alla vita delle comunità cristiane, ed ha indicato nel criterio del discernimento fra le diverse situazioni il criterio complessivo in grado di orientare l'accompagnamento del fedele (nel colloquio con il sacerdote) verso la presa di coscienza della sua situazione davanti a Dio, e pertanto nel giudizio su ciò che ostacola “*la possibilità di una più piena partecipazione alla vita della Chiesa e sui passi che possono favorirla e farla crescere*”. In ogni caso, conclude la Relazione sinodale, “*questo discernimento non potrà mai prescindere dalle esigenze di verità e di carità del Vangelo proposte dalla Chiesa*”.

Il Papa al Convegno ecclesiale di Firenze

Il 10 novembre scorso il Santo Padre si è recato a Firenze per l'incontro con i rappresentanti del V Convegno nazionale della Chiesa italiana, periodico incontro di riflessione episcopale sull'opera apostolica della Chiesa italiana. In questa sede, il Sommo Pontefice ha dapprima tenuto un discorso nella Cattedrale di Santa Maria del Fiore, sul tema “*Il nuovo umanesimo in Cristo Gesù*”, ed ha poi celebrato la S. Messa nello Stadio Comunale del capoluogo toscano.

Con il discorso di Santa Maria del Fiore, di grande respiro programmatico già nella intitolazione, il Papa ha inteso anzitutto ricordare che la venuta nel mondo di Gesù Cristo Figlio di Dio ha reso l'uomo autenticamente comprensibile a sé stesso. Prendendo spunto dalla osservazione del Giudizio Universale del Vasari affrescato sulla cupola del Brunelleschi, ove “*Cristo non assume i simboli del giudizio, anzi solleva la mano destra mostrando i segni della Passione*”, Papa Francesco ha presentato i tratti essenziali dell'*umanesimo cristiano*, ossia di quei “*sentimenti di Cristo Gesù*” che al di là di ogni idea astratta dovrebbero rappresentare “*la calda forza interiore che ci rende capaci di vivere e di prendere decisioni*”. Tali sentimenti sono l'umiltà, il disinteresse e la beatitudine, e tutti e tre, nelle parole del Papa, presuppongono la percezione di un Dio che nel dono di sé stesso “*si è svuotato*”, e che “*diventa sempre più grande di sé stesso abbassando-*



si”. E così, nella sequela dell'esempio di Cristo, l'umiltà consiste nel perseguire la gloria di Dio, che non coincide con la nostra ma “*sfolgora nell'umiltà della grotta di Betlemme o nel disonore della croce di Cristo*”. Il disinteresse significa umanità in uscita alla ricerca della felicità di chi ci sta accanto, perché nella soddisfazione di sé stessi non vi è più posto per Dio. La beatitudine è la “*felicità più autenticamente umana e divina ... che sperimentiamo solo quando siamo poveri nello spirito*”, e cioè percorriamo il cammino di grandezza possibile del sacrificio e della quotidiana rinuncia.

Papa Bergoglio ha quindi invitato la Chiesa italiana a conformarsi a tale umanesimo cristiano di umiltà, disinteresse e beatitudine, ed ha messo in guardia i suoi rappresentanti dal cadere in due tentazioni, sommariamente definite con il riferimento a due antiche eresie.

La prima tentazione (definita “*pelagiana*”) consiste nell’*assumere uno stile di controllo, di durezza e di normatività*”, che dà “*al pelagiano la sicurezza di sentirsi superiore, di avere un orientamento preciso*”.

La seconda tentazione, definita “*dello gnosticismo*”, è quella di “*confidare nel ragionamento logico e chiaro*” senza condurre la Parola alla realtà, degenerando



così in soggettivismi ed intimismi che non danno frutto.

Nominati i mali, Papa Bergoglio ha inteso anche indicare ai Vescovi italiani la soluzione, invitandoli all'osservazione dei *"i tratti del volto di Gesù"* nei Suoi incontri con le persone, all'inclusione sociale dei poveri ed all'ascolto di *"poché parole, semplici ma pratiche"*, ossia le beatitudini e l'ammonimento del Vangelo di Matteo sul giudizio finale. Infatti a Firenze il Papa ha voluto ricordare che il Giudice di misericordia (là incombenente sull'uditorio dalla cupola del Brunelleschi) *"a ciascuno di noi e alla Chiesa italiana ..."* potrebbe infine anche dire *"via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli"*.

Il Papa in Africa Apertura della prima Porta Santa

Dal 25 al 30 novembre scorso Papa Francesco, nel generale timore per il concreto rischio di atti terroristici, si è recato in visita apostolica in tre nazioni africane, Kenya, Uganda e Repubblica Centrafricana. In quest'ultimo paese, nella cattedrale della città di Bangui divenuta *"Capitale spirituale del mondo"*, il 29 novembre (I Domenica di Avvento) il Sommo Pontefice ha officiato l'apertura della Porta Santa, e dato così inizio all'Anno Giubilare della misericordia proprio nel cuore del Continente nero, straziato da guerre, odi religiosi, fame e malattie.

In tale storica e profetica circostanza, il Santo Padre ha rivolto un accorato saluto a tutti i Centrafricani, ai malati, alle persone anziane, ai feriti dalla vita ed a coloro di questi che *"sono forse disperati e non hanno più nemmeno la forza di agire, e aspettano solo un'elemosina, l'elemosina del pane, l'elemosina della giustizia, l'elemosina di un gesto di attenzione e di bontà"*. A tutti costoro, Papa Francesco ha affermato di offrire *"la forza e la potenza di Dio che guariscono l'uomo, lo fanno rialzare e lo rendono capace di cominciare una nuova vita"*.

Il contesto culturale pervaso dalle guer-



re tribali, Pontefice ha spiegato che tale passaggio a vita nuova non può che essere compiuto in compagnia di Gesù, e quindi nella libertà dalle *"concezioni della famiglia e del sangue che dividono"* e pertanto nella costruzione di una *"Chiesa - famiglia di Dio, aperta a tutti, che si prende cura di coloro che hanno più bisogno"*. A tale proposito, il Papa ha inoltre chiarito, con osservazione di estrema importanza, che tale spirito di comunione *"non è prima di tutto una questione di mezzi finanziari; basta in realtà condividere la vita del popolo di Dio, rendendo ragione della speranza che è in noi, essendo testimoni dell'infinita misericordia di Dio"*. Tale testimonianza di spirito cristiano deve consistere anzitutto nella capacità di perdonare, che rivela ai fratelli *"il segreto della nostra forza, della nostra speranza, della nostra gioia che hanno la nostra sorgente in Dio, perché sono fondate sulla certezza che Egli sta nella barca con noi"*.

Muovendo dai testi liturgici della prima Domenica del corrente periodo di Avvento, Papa Francesco ha poi indicato tre caratteristiche fondamentali della salvezza promessa da Dio, ossia la giustizia, l'amore e la potenza invincibile. Con tali parole il Papa ha inteso offrire una prospettiva cristiana a tutta l'umanità minacciata dalle terribili vicende in corso.

Quanto alla giustizia, che è annunciata *"soprattutto a coloro che sono oppressi dai potenti di questo mondo"*, essa sarà il dono per coloro che *"hanno sete di rispetto, di giustizia, di equità, senza vedere all'orizzonte dei segni positivi"*. A tale riguardo il Papa ha anche ricordato che *"l'Avvento è il tempo per preparare i nostri cuori al fine di poter accogliere il Salvatore, cioè il solo Giusto e il solo Giudice capace di riservare a ciascuno la sorte che merita"*. E dunque anche in Africa Papa Bergoglio ha riservato ai potenti le parole del giudizio, ed al popolo quelle della misericordia.

Ma è proprio la venuta nel mondo di Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore ad averci rivelato il fondamentale attributo di Dio e della Sua salvezza, ossia l'Amore, del quale i cristiani sono chiamati a dare testimonianza soprattutto *"là dove regnano la violenza, l'odio, l'ingiustizia e la persecuzione"*.

Infine il terzo carattere della salvezza annunciata da Dio è *"la potenza invincibile che avrà la meglio su tutto"*, ossia la forza dell'Amore di Dio che è l'ultima e definitiva parola della storia, e verso la quale i cristiani debbono comunque alzare lo sguardo anche *"quando le forze del male si scatenano"*. Di fronte alle violenze, all'odio religioso, alle persecuzioni e pericoli, è dunque richiesto (e offerto) ai cristiani persino qualcosa di più dell'astensione dall'odio, e cioè conservare la piena fiducia nel destino buono voluto da Dio. Da questa prospettiva soltanto potranno scaturire la perseveranza nel bene in ogni circostanza ed un autentico spirito di perdono.



Corteo dei Magi Mercoledì 6 Gennaio

Come tradizione, vogliamo rivivere il percorso dei Magi che li ha condotti lontano per adorare il Bambino Gesù. Partiremo dal presepe del Barco alle ore 14,30 e, facendo tappa ai presepi di tutte le zone, giungeremo fino alla nostra Chiesa parrocchiale per la celebrazione della Santa Messa delle ore 18,00.

Distribuzione abiti per le comparse

Dopo la Santa Messa del mattino di domenica 20 dicembre, domenica 27 dicembre e domenica 3 gennaio, facendo riferimento ai catechisti.



Cresime e Prime comunioni - 22 novembre 2015 *Celebrante mons. Mauro Orsatti*

- | | | |
|----------------------------|------------------------|-------------------------------|
| 1. Aldighieri Isabel | 10. Econimo Filippo | 19. Racheli Zoe |
| 2. Bino Tommaso | 11. Faustini Nicola | 20. Rinaldi Jacopo |
| 3. Bonanomi Marco | 12. Gotti Alberto | 21. Rivetti Mirko |
| 4. Bonomelli Michele | 13. Guidetti Anna | 22. Rizzini Montilla Patricia |
| 5. Borsellino Gaia | 14. Lala Greta | 23. Saresini Thomas |
| 6. Buizza Matteo | 15. Mortellaro Alessia | 24. Tonelli Edoardo |
| 7. Buizza Nicolas | 16. Paderni Luca | 25. Verzeletti Valeria |
| 8. Delledonne Elisa | 17. Paderni Matteo | 26. Vezzoli Andrea |
| 9. Di Dio Cottonaro Chiara | 18. Parrotta Antonella | |



Natale e solidarietà per l'A.I.A.S.



Vivere l'A.I.A.S., Associazione Italiana Assistenza spastici, significa pensare ed agire per i nostri diversamente abili e le loro famiglie.

La nostra è una Sezione che non ha servizi diretti alla persona, ma che fa da punto di riferimento agli iscritti ed eroga alcuni servizi offrendo oltretutto momenti di ritrovo e di serenità da trascorrere insieme. Le nostre risorse economiche sono modeste, ma grazie alla generosità di cittadini ed enti, che non ringrazieremo mai abbastanza, ci è stato possibile convocare l'**assemblea annuale** in concomitanza con la **gita-pellegrinaggio alla grotta di Lourdes di Chiampo (VI)**. Anche quest'anno si è svolto regolarmente il **soggiorno marino** a Viserbella di Rimini dal 3 al 15 giugno. Il **tesseramento** si è attestato sui numeri degli anni trascorsi con alcune defezioni per morte o invalidità e con alcune nuove adesioni. La popolazione ci segue e la dimostrazione viene dai nostri 75 soci, non pochi per un paese come Cazzago S. M.

La decisione principale di quest'anno è stata l'acquisto di attrezzature (7 carrozzine, 5 deambulatori a 2 e a 4 ruote, 1 triciclo per adulto e 6 paia di stampelle) che ci permette di erogare un **nuovo servizio** ai diversamente abili.

L'A.I.A.S. è stata presente alla **Festa delle associazioni comunali** partecipandovi attivamente con uno stand e dando una buona visibilità delle proprie attività.

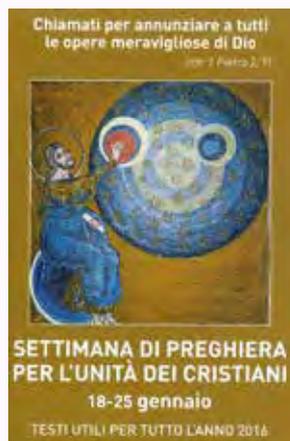
Importante anche il **sostegno economico erogato** per l'anno scolastico 2014-2015 a favore di alunni diversamente abili della nostra scuola per la logopedia.

In continuità con gli anni precedenti, si è svolto presso il campo sportivo di Cazzago S. M. il **triangolare di calcio** denominato **IV trofeo A.I.A.S.**: buona la partecipazione del pubblico. Ringrazio di cuore la CBC CazzagoBornato per l'impegno profuso nell'organizzazione della manifestazione. Il ricavato ci è servito per le spese dell'acquisto delle nuove attrezzature.

Ora ci attende il **Natale della Solidarietà** domenica 13 dicembre.

A tutti, a ognuno di voi e alle vostre famiglie, **un grande grazie ed un augurio di cuore** per le prossime festività: che siano felici ed apportatrici di serenità per tutti nel nome del Signore.

*Il presidente
Angelo Bosio*



La proposta di preghiera e di riflessione per l'anno 2016 è stata preparata da una Commissione riunitasi a Riga su invito dell'arcivescovo monsignor Zbigņevs Stankevičs e giunge, dunque, dalla Lettonia, la cui storia ecclesiale non è particolarmente felice dato il passato ricco di lotte e sofferenza: infatti, durante la seconda guerra mondiale e sotto il totalitarismo so-

vietico, il paese vide molte chiese distrutte e i cristiani delle diverse confessioni, flagellati dalla persecuzione, conobbero l'ecumenismo del sangue. Come è scritto nel sussidio, "ferite come queste ci imprigionano in una tomba spirituale" e sottolineano allo stesso tempo il grande valore che assume quest'Ottavario.

Il sussidio di quest'anno fa infatti riferimento a 1 Pietro 2, 9 e invita tutti i cristiani a sentirsi «chiamati a proclamare le grandi opere del Signore»: una chiamata, dunque, ad unire le voci, pur di tradizioni, abitudini e lingue diverse, che però devono formare un unico "coro" e un unico ritmo di preghiera, al fine di chiedere "il dono di Dio", cioè il dono di essere una cosa sola e di continuare a camminare verso la pienezza dell'unità, ripartendo dal Battesimo e dalla Parola di Dio, su cui i cristiani di tutte le tradizioni pregano, studiano e riflettono e che rappresenta il fondamento della reale, seppur ancora incompleta, comunione.

Uno spunto, quindi, importante che ricorda come i cristiani siano stati scelti per essere un unico popolo al servizio del mondo, un popolo reso "santo" dalla misura in cui si impegna nel servizio a Dio, che è quello di portare il suo amore a tutte le persone; un popolo teso alla ricerca della verità e dell'unità, sulla base della comune identità in Cristo, chiamato ad adoperarsi per rispondere alle questioni che ancora oggi dividono i cristiani.

Per questo la "Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani", la cui data tradizionale (proposta nel 1908 da padre Paul Wattson) nell'emisfero nord ha anche un valore simbolico perché compresa tra la festa della cattedra di san Pietro e quella della conversione di san Paolo, rappresenta oggi un momento particolarmente significativo per incoraggiare i fedeli a pregare insieme per il raggiungimento della piena unità, che è il volere di Cristo stesso.

Utilizzo di stanze o impianti sportivi dell'Oratorio di Bornato

L'Oratorio San Giovanni Bosco di Bornato dispone di vari tipi di ambienti, al coperto o in esterno, che fin dall'inaugurazione vengono messi a disposizione anche di associazioni o di gruppi che li utilizzano per finalità e attività proprie.

Questo servizio continua secondo le solite "regole".

È noto che la Parrocchia non può autorizzare all'interno dei propri ambienti iniziative proposte da chiese estranee all'area ecumenica; da parti politiche o movimenti/associazioni di chiara appartenenza politica. Anche alcuni sport o scuole di ballo non potranno essere accettate negli ambienti oratoriani.

Le domande particolari dovranno essere seriamente vagliate da quello che sarà l'organismo pastorale preposto (il futuro CUP, Consiglio dell'Unità pastorale). Per un uso normale le indicazioni si trovano, da quasi dieci anni, nelle pagine web della Parrocchia.

A quelle indicazioni si deve fare riferimento. Qui riportiamo solo una sintesi delle possibilità più richieste, con l'indicazione del rimborso spese.

Sala Bar Oratorio: è concessa per feste di compleanno pomeridiane, utilizzando sala e tavoli di fronte all'angolo giochi per i piccoli. Per questo tipo di feste è compreso l'uso del campetto da calcio a 5. È fatto divieto, per ragioni di sicurezza alimentare, portare torte o alimenti fatti in casa. Il rimborso richiesto è di 35,00 €.

Sala riunioni con 80 posti a sedere: posta al piano terra di fianco al bar, dispone di 80 posti a sedere, microfono, amplificazione audio e proiettore. È concessa in uso dalle 20.00 alle 23.00 con un rimborso spese di € 80.00. Per un utilizzo più prolungato o per più giorni il rimborso è da concordare.

Sala polivalente: posta al piano terra con ingressi raggiungibili con automezzi per carico/scarico attrezzature, dispone di tribune con 220 posti a sedere; a richiesta è disponibile con tavoli e panche per convivialità o con sedie per spettacoli con microfono e amplificazione audio. Per un uso con cucina dalle 19.00 alle 23.00, € 150.00; per uso giornaliero con utilizzo attrezzatura cucina: € 300.00; per più giorni e per feste di ampio respiro il rimborso spese va concordato.

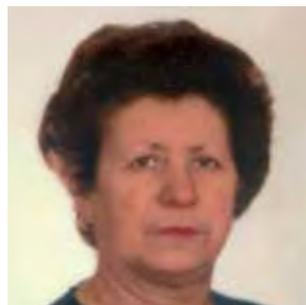
Campi da gioco: presso l'oratorio si può usufruire di un campo a 7 in sabbia, spogliatoi, docce ed illuminazione; il campetto a 5 è concesso in uso senza docce. Per il campetto a 5 (un'ora e mezza) € 35.00; per il campo a 7 in sabbia (un'ora e mezza) con docce e spogliatoi € 50.00. L'utilizzo di tutta la struttura in contemporanea per feste, per giochi della gioventù, per gruppi di scout, per scolaresche, per mostre... dovrà essere concordato di volta in volta.



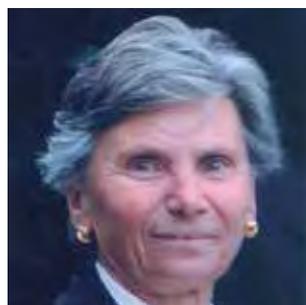
In memoria



Severino Corsini
17.4.1937 - 21.10.2015



Costanza Donna
5.9.1928 - 7.12.2015



Felicità Salogni
26.6.1942 - 9.12.2015



Costituito il Circolo Anspi al Barco

Circolo ANSPI Volontari del Barco è la dicitura giuridica completa della Associazione sportiva dilettantistica e di promozione sociale che si è costituita il 15 gennaio 2015 in Via Regina Elena, 21 presso il **Centro parrocchiale Barco** nel Comune di Cazzago San Martino.

Con la convocazione di un gruppo di cittadini italiani aventi una finalità comune il **Comitato promotore**, con piena conoscenza dell'esistenza dei fini e dei programmi dell'ANSPI (Associazione Nazionale San Paolo Italia) attraverso lo Statuto ed il Regolamento Nazionale dell'Associazione dovrà perseguire nell'ambito dell'azione formativa e pastorale della Comunità ecclesiale e civile della Parrocchia San Bartolomeo in Bornato di Cazzago San Martino le finalità ed i programmi dell'ANSPI, nonché le sue indicazioni con gli opportuni adattamenti nell'ambito locale in cui l'associazione è destinata ad operare.

Dopo un congruo periodo di valutazioni e di completamento dell'iter burocratico necessario per l'agibilità e la definizione dell'attività che al Barco ha portato alla costruzione del Centro e alle varie attività, era diventato necessario dare una **“copertura” giuridica agli spazi della parrocchia** e all'impegno profuso nei medesimi spazi, perché soprattutto **i residenti al Barco, e che si riconoscono nella comunità cristiana**, potessero continuare nel rispetto di una normativa sempre più impegnativa in tutti i campi. Basti pensare alle responsabilità civili e penali di chi possiede ambienti e organizza attività aperte al pubblico; basti pensare alle problematiche legate ad attività con minori, dove la buona volontà, da sola, non è più certamente sufficiente. In data 21 gennaio 2015, presso l'Agenzia delle Entrate di Chiari è stato registrato l'Atto costitutivo con l'indispensabile “Statuto”.

Il Comitato promotore era composto da Angoli Matteo, Archetti Rosalba, Bonardi Graziano, Bonomelli Elio, Buiz-



za Pierino, Faletti Luigina, Faletti Marco, Ferrari don Andrea, Ferrari Angelo, Franchi Mario, Guidetti Ettore, Minelli Alessandro, Minelli Orietta, Pigoli Pasino, Quarantini Daniele e Scioppetti Annamaria.

Nella medesima convocazione si è proceduto all'elezione delle **cariche sociali**: **Presidente** Elio Bonomelli; **Consiglio direttivo**: **Vice-Presidente** Pierino Buizza, **segretario** Daniele Quarantini, **tesoriere** Mario Franchi; **Consiglieri**: Matteo Angoli, Rosalba Archetti, Luigina Faletti, Marco Faletti, Angelo Ferrari, Ettore Guidetti, Alessandro Minelli, Orietta Minelli, Pasino Pigoli e Annamaria Scioppetti. Rispetto al Comitato non poteva essere eletto Graziano Bonardi, per incompatibilità con altra carica in altra associazione ed il Parroco, in quanto membro di diritto, in base allo statuto, come rappresentante legale della proprietà.

Di rilevante, come per ogni associazione, all'art. 4-1 si stabilisce che **possono far parte dell'associazione tutte le persone di ambo i sessi che accettano gli scopi fissati dallo Statuto**.

Per questa ragione **fino al 28 febbraio, è possibile fare domanda di adesione** e sarà poi il Consiglio a concedere, se ci sono i requisiti stabiliti dalla legge, l'accoglimento della domanda. Nello statuto dell'ANSPI all'art. 10-12 si riconosce la **Presidenza onoraria al legale rappresentante della locale comunità cristiana**: “Stanti i valori di fondo che ispirano l'azione dell'Associazione, la Presidenza onoraria della stessa è attribuita al rappresentante pro-tempore della locale comunità cristiana, il quale indicherà l'Assistente Spirituale”.

All'art. 10-13: “Il Presidente onorario esercita il suo servizio pastorale nell'associazione, non ha compiti di

gestione, partecipa a tutte le riunioni del Consiglio con diritto di parola.” La Costituzione di un Circolo ANSPI, ovviamente, per lo Stato non è ancora il riconoscimento a poter effettuare la propria attività in un ambiente di cui non risulta proprietario.

Per questa ragione il Circolo ANSPI nella persona del Presidente, che ne è sempre il legale rappresentante, ha stipulato un regolare contratto con la Parrocchia di San Bartolomeo che è l'ente proprietario del Centro del Barco e degli spazi adiacenti.

Il contratto di comodato d'uso è stato registrato, sempre a Chiari, nel mese di maggio 2015, con il decreto di approvazione del Vescovo tramite l'Ufficio amministrativo della Diocesi.

Negli allegati al contratto di comodato di immobile si è aggiunta una lista di quanto già serve all'attività del Circolo, escludendo ovviamente il fabbricato ed il terreno, e di cui diventa responsabile il Circolo. Quindi la cucina, la friggitrice, il cuoci pasta, il bollitore, il trattore tosaerba, il gas, il frigorifero e l'Ape ora risultano proprietà del Circolo che ne dispone liberamente e ne risponde a tutti gli effetti. In caso di scioglimento del Circolo questi beni diventeranno proprietà della Parrocchia.

Il Circolo ha acquisito il diritto ad organizzare con la propria titolarità, senza dipendere dalla Parrocchia, la festa di autofinanziamento e può organizzare le attività necessarie alle proprie finalità, nel rispetto degli obblighi legali e fiscali. Attività commerciali, o che necessitano di permessi, dovranno essere autorizzate dall'autorità competente (Siae, ASL, Comune, Agenzia entrate...).

La Parrocchia, in accordo con il Circolo appena costituito, si è riservata la possibilità di organizzare il Time-out per le 4 parrocchia dell'Unità pastora-

Il 18 ottobre scorso i bambini di Bornato hanno partecipato all'iniziativa "Un milione di bambini recitano insieme il Rosario per l'unità e la pace".

Questo momento, chiamato "Un milione di Bambini in Preghiera", è nato nel 2005 a Caracas in Venezuela. Mentre un gruppo di bambini pregava, alcune donne presenti hanno avvertito la presenza della Vergine. Una di loro si è ricordata allora della promessa di Padre Pio: «Se un milione di bambini pregheranno insieme il Rosario, il mondo cambierà».

Da allora ogni anno, il 18 ottobre, la fondazione pontificia Associazione Chiesa che soffre esorta tutti i bambini ad unirsi in preghiera. La nostra comunità ha voluto aderire a questa iniziativa che ha visto l'entusiasmo di tanti bambini che, accompagnati dalle loro famiglie, hanno trascorso un breve ma intenso momento di preghiera, del quale sono stati loro i protagonisti. (C. F.)



le, momenti aggregativi di preghiera nel mese di maggio e l'uso delle stanze per Centri di ascolto o per momenti di catechesi.

Fino a questo momento la collaborazione è stata generosissima, come ben oltre il dovuto l'aiuto dato alla parrocchia per sostenere anche le spese della Chiesa del Barco.

Non ci rimane che augurare **lunga vita all'ANSPI** e soprattutto allo spirito che ha animato la necessaria operazione di riconoscimento dell'operato dei volontari nella costruzione e nella gestione del Centro.

d. a.



Sopra: la Festa del ringraziamento con i trattori pronti per la benedizione; sotto: l'arrivo di Santa Lucia all'Oratorio; a sinistra la consegna della Bibbia i gruppi Gerusalemme.



Dicembre 2015

20 Do IV di Avvento

Ore 15.30 - Gruppi Gerusalemme
Confessioni ragazzi e genitori - Pedrocca
Ore 18.00 - Messa con i volontari
e scambio auguri in Oratorio

21 Lu. Ore 8.30 - Messa e Novena di Natale

Ore 20.30 - Confessioni adulti - Bornato

22 Ma. Ore 8.30 - Messa e Novena di Natale

Ore 20.30 - Confessioni giovani
e Adolescenti a Bornato

23 Me. Ore 8.30 - Messa e Novena di Natale

Ore 20.30 - Confessioni adulti - Pedrocca

24 Gi. Ore 8.30 - Messa e Novena di Natale

Ore 8.30 - 11.30 / 15.00 - 18.30 Confessioni

Ore 24.00 - Santa Messa di mezzanotte

25 Ve. Natale del Signore - Orario festivo

Ore 16.00 - Vespri solenni

26 Sa. Santo Stefano - Orario festivo

27 Do. Santa Famiglia

Ore 10.30 - Anniversari di Matrimonio

31 Gi. 18.00 - Canto del Te Deum

Gennaio 2016

1 Ve. Maria Madre di Dio

Giornata di preghiera per la pace

Ore 16.00 - Vespri e adorazione
nella Giornata della Pace

3 Do. II Dopo Natale

15.00 - Adorazione O.F. S.
(Ordine francescano secolare)

6 Me. Epifania

Ore 14.30 dal Barco - Corteo dei Magi
Ore 18.00 - Messa solenne

7 Gi. Ore 20.30 - Redazione bollettino

10 Do. Battesimo di Gesù

Ore 15.00 - Gruppi Betlemme - Pedrocca

14 Gi. Ore 20.30 - Consiglio di Oratorio

15 Ve. 20.30 - Gruppo liturgico

16 Sa. Beato Giuseppe Tovini, bresciano

17 Do. II del T. O.

**102a Giornata mondiale del migrante
e del rifugiato**

**XXVII Giornata nazionale
per l'approfondimento e lo sviluppo
del dialogo tra Cattolici ed Ebrei**

10.30 - Gruppi Emmaus - Consegna domanda
ammissione sacramenti

15.00 - Gruppi Cafarnao - 1° incontro - Calino

18 Lu. Consegna testi bollettino

Dal 18 al 25 Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani

19 Ma. 15.00 - Catechesi O.F. S.

(Ordine francescano secolare)

Ore 20.30 - Caritas interparrocchiale

21 Gi. Santa Agnese

20.30 - Oratorio - Animatori

e ospiti Centri di Ascolto

24 Do. III T. O.

Domenica nella settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Ore 16.00 - Gruppi Gerusalemme

1° incontro genitori

25 Lu. Conversione di San Paolo, apostolo

27 Me. Sant'Angela Merici, bresciana

28 Gi. San Tommaso d'Aquino

29 Ve. **Triduo dei Defunti**

Ore 20.00 Santa Messa e confessioni

30 Sa. **Triduo dei Defunti**

Serata in Oratorio - Festa S. Giovanni Bosco

31 Do. IV T. O. - S. Giovanni Bosco

Giornata mondiale dei malati di lebbra

10.30 - Messa in Polivalente

Pomeriggio animato per bimbi,
ragazzi e famiglie

Febbraio 2016

2 Ma. **Presentazione del Signore, Festa**

XX Giornata mondiale della Vita Consacrata

3 Me. San Biagio

5 Ve. Sant'Agata, vergine e martire

Primo Venerdì del mese

6 Sa. Consegna bollettino nelle famiglie

7 Do. V del T. O.

XXXVIII Giornata nazionale per la vita

Ore 15.00 - Adorazione O.F. S.

(Ordine francescano secolare)

10 Mercoledì delle Ceneri

Digiuno e astinenza

Ore 8.30 - Messa e ceneri

Ore 16.00 - Celebrazione Ceneri per ragazzi

Ore 20.00 - Celebrazione ceneri per adulti

11 Gi. **XXIV Giornata mondiale del malato**

Ore 14.30 - Confessioni Emmaus e Antiochia

Ore 20.30 - Redazione del bollettino

13 Sa. 14.30 - Confessioni Antiochia

14 Do. I di Quaresima

Ore 15.00 - Gruppi Betlemme -- Pedrocca

Ore 15.00 - Gruppi Cafarnao

2° incontro - Calino

OFFERTE

Dal 13 ottobre all'8 dicembre

In memoria di Italo Picchi	
Andrea e famiglia	€ 100,00
La Classe 1940	€ 40,00
A. e F.	€ 20,00
Matrimonio Elia e Laura Maccarana	
Classe 1940 in occasione del 75° anniversario	€ 100,00 € 40,00
In memoria di Caterina Damiani	
I familiari	€ 100,00
In memoria di Severino Corsini	
I familiari	€ 110,00
La classe 1937	€ 50,00
Le famiglie di Via Matteotti	€ 50,00
L'Associazione pensionati ed anziani di Bornato	€ 20,00
Battesimo Stefano Orizio	€ 100,00
Matrimonio Annalisa Rolfi e Vigilio Goffi	€ 400,00
In memoria di Alessandro Buffoli	
N. N.	€ 70,00
N. N. alla Madonna e opere parrocchiali	€ 100,00
Battesimo Sebastiano Baccanelli	€ 100,00
N. N. alla Madonna della Zucchella	€ 50,00
Classe 1939 in occasione della loro festa	€ 50,00
N. N. in ringraziamento alla Madonna della Zucchella	€ 120,00
Agricoltori nella Festa del Ringraziamento	€ 305,00
N. N. per le opere parrocchiali	€ 50,00
N. N. per le opere parrocchiali	€ 50,00
Dunja Elisa Limoncini e Luciano Balduzzi alla Madonna della Zucchella	€ 20,00
N. N. per le opere parrocchiali	€ 250,00
N. N. per le opere parrocchiali	€ 250,00
N. N. per le opere parrocchiali	€ 250,00
N. N. alla Madonna della Zucchella	€ 30,00
N. N. alla Madonna della Zucchella	€ 800,00
N. N. alla Madonna della Zucchella	€ 50,00

Anagrafe parrocchiale

Battesimi

- 18. Orizio Stefano
- 19. Baccanelli Sebastiano

Defunti

- 28. Corsini Severino di anni 78

Rendiconto economico

Dal 13 ottobre all'8 dicembre

Entrate

Offerte Chiesa e candele votive	3.428,40
Offerte alla Madonna della Zucchella	779,26
Offerte per Sante Messe e Uffici	1.020,00
Offerte ammalati	820,00
Cresime	760,00
Offerte Chiesa del Barco	500,00
Bollettino	560,00
Madri Cristiane	988,20
Feste Madonna della Zucchella	1.161,00
Legge finanziamenti attrezzature religiose	7.204,24

Uscite

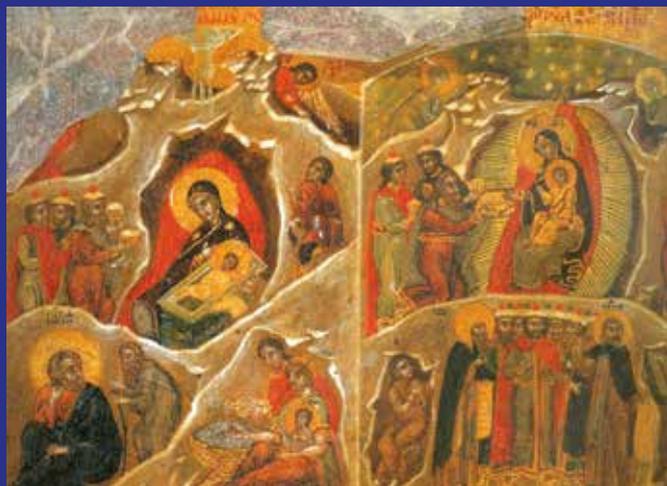
Stampa Bollettino e stampa cattolica	1.560,00
Organisti e corale	745,00
Spese di sacristia (Fiori, Particole, Cera)	645,66
Integrazione stipendio sacerdoti	1.030,00
Offerta a sacerdoti per celebrazioni	1.482,86
Energia elettrica (Oratorio, Zucchella, e Chiesa)	1.567,79
Gas (Oratorio e Parrocchia)	736,09
Telefoni e ADSL	50,04
Sussidi catechistici	988,80
Abbonamento fogli domenicali	113,50
Cresime e prime comunioni	670,00
Fari per Chiesa	150,00
Manutenzioni caldaie	1.579,40
Acqua	416,07
Feste Madonna della Zucchella	1.790,35



Generosità

Giornata del pane a favore della Caritas diocesana:	659,17
Giornata missionaria mondiale:	858,89
Bancarella Ottobre missionario:	860,00
Adozioni a distanza pro Ufficio missionario:	2.125,00
Giornata pro Seminario:	808,49

Menologio di dicembre



RUSSIA CENTRALE, INIZIO DEL XVII SEC.
TEMPERA SU TAVOLA, LEVKAS
18,8 x 14,4

Siamo in presenza di una tavoletta dipinta su entrambe le facce, che svolgeva la funzione di calendario liturgico mensile (menologio), unendo in un'unica tavola composizioni di feste e di santi celebrati dalla Chiesa in un determinato periodo di tempo. Generalmente, le chiese principali possedevano collezioni più o meno ricche di queste tavolette, che si esponevano al centro della chiesa su appositi leggii, per la venerazione dei fedeli e la loro educazione liturgica.

L'opera in esame raffigura santi e feste ricorrenti nei giorni 25-31 dicembre. Su entrambe le facce le raffigurazioni sono disposte su due registri e collegate alla liturgia dell'ultima settimana di dicembre; l'opera doveva quindi appartenere a una ricchissima serie di raffigurazioni menologiche. Degne di nota le iscrizioni, particolarmente ampie e dettagliate.

Sulla faccia anteriore appaiono, da sinistra in alto: il Natale di Cristo, la Sinassi della Madre di Dio; sotto, san Giuseppe, il martire Eufemio di Sardi, il protomartire Stefano, il monaco Teodoro (25-27 dicembre). Nonostante le dimensioni miniaturistiche, le scene natalizie sono sviluppate con dovizia di personaggi e di particolari, conformemente ai canoni iconografici. Particolarmente interessante la scena della Sinassi, il 26 dicembre, che celebra la Vergine, «conglorificata» (come dice il nome greco della festa) insieme al Figlio, e venerata dalla «terra» e dal «deserto» (le due figure allegoriche in basso, all'interno di caverne), oltre che dagli oranti.

Per comprendere il particolare dell'icona di copertina